



COMUNE DI VENEZIA

DIREZIONE: AREA LAVORI PUBBLICI, MOBILITA' E TRASPORTI

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE

OGGETTO: C.I. 15513 "Opere di migioria anche strutturale di impianti sportivi - riqualificazione energetica punti illuminanti dell'impianto Sportivo di Zelarino".
Determina di approvazione PFTE e della spesa di euro 90.277,93, con contestuale approvazione della modalita' a contrattare ex art 192 dlgs n 267/00 smi e art 17 c1 e 2 dlgs n 36/23. CUP F79J21014710005.

Proposta di determinazione (PDD) n. 2000 del 15/09/2025

Determinazione (DD) n. 1905 del 17/09/2025

Fascicolo 2025.XI/2/1.7 "Settore Viabilit  di Quartiere e Locale Terraferma, Energia e Impianti"

Sottofascicolo 4 "Servizio Impianti Venezia Centro Storico Isole - Gestione Utenze (MASINELLI)"

Il dispositivo atto   stato firmato digitalmente ai sensi del Codice delle Amministrazioni Digitali (D. Lgs. 82/2005 e successive modifiche) da Dittadi Francesco, in data 16/09/2025.

Il visto di regolarit  contabile   stato firmato digitalmente ai sensi del Codice delle Amministrazioni Digitali (D. Lgs. 82/2005 e successive modifiche) da Vio Barbara, in data 17/09/2025.



Responsabile Unico del Progetto: ing. Francesco Dittadi

PDD 2000 del 15/09/2025

Fascicolo n. 2025/XI.2.1/357

Oggetto: C.I. 15513 “Opere di miglioria anche strutturale di impianti sportivi - riqualificazione energetica punti illuminanti dell'impianto Sportivo di Zelarino”. Determina di approvazione PFTE e della spesa di euro 90.277,93, con contestuale approvazione della modalita' a contrattare ex art 192 dlgs n 267/00 smi e art 17 c1 e 2 dlgs n 36/23. CUP F79J21014710005. Atto da pubblicare.

IL DIRIGENTE

Premesso che:

- la Giunta Regionale della Regione del Veneto ha approvato la deliberazione n. 358 del 04 aprile 2024, con oggetto: “sostegno finanziario a favore di opere di miglioria, anche strutturale, di impianto sportivi – approvazione Bando anno 2024 di finanziamento per l'erogazione di contributi a supporto dell'attività degli enti locali (Legge Regionale 11 maggio 2015, n. 8, art. 11)”
- giusta nota PG 239124 del 17/05/2024 il Comune di Venezia ha presentato Istanza di partecipazione al suddetto Bando per il finanziamento di opere di miglioria, anche strutturale, di impianti sportivi Anno 2024, con oggetto dell'intervento: “Opere di miglioria, anche strutturale, di impianti sportivi - Approvazione Bando 2024 - Riqualificazione Energetica Punti Illuminanti dell'impianto denominato C.V. Centro Sportivo Zelarino”, per una spesa ammissibile totale di € 82.439,42;
- giusta nota PG 87825 del 19/02/2025 la Regione del Veneto ha comunicato lo scorrimento della

graduatoria del bando invitando il Comune di Venezia ad inviare apposita conferma di interesse al contributo per l'intervento in oggetto;

- giusta nota PG 99652 del 26/02/2025 il Comune di Venezia ha confermato l'interesse al contributo per l'intervento "Posizione graduatoria n° 295 - Descrizione Lavori: riqualificazione energetica punti illuminanti dell'impianto denominato C.V. Centro Sportivo Zelarino";
- il Comune di Venezia è risultato assegnatario del finanziamento regionale per un ammontare dell'80% della spesa ammissibile totale di € 82.439,42, pari a € 65.951,54.=;

Viste:

- la deliberazione del Consiglio Comunale n. 77 del 19 dicembre 2024 e s.m.i. che ha approvato il Bilancio di previsione 2025-2027 e relativi allegati, tra i quali il Documento Unico di Programmazione (D.U.P.) per il triennio 2025-2027 e il Piano degli Investimenti, delle opere pubbliche e degli interventi di manutenzione 2025-2027;
- la deliberazione di Giunta Comunale n. 257 del 30 dicembre 2024 e s.m.i. che ha approvato il Piano Esecutivo di Gestione (PEG) per gli anni 2025-2027, assegnando ai Dirigenti l'adozione delle determinazioni a contrarre, la responsabilità di tipo finanziario, l'adozione e attuazione dei provvedimenti di gestione connessi alle fasi dell'entrata e della spesa;
- la deliberazione della Giunta Comunale n. 257 del 30 dicembre 2024 e s.m.i. che ha approvato il Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) che si compone, ai sensi dell'art. 6 del d.l. n. 80/2021, di varie sottosezioni tra le quali la sottosezione "Performance", la sottosezione "Rischi corruttivi e trasparenza", la sottosezione "Struttura organizzativa e Piano triennale dei fabbisogni del personale", la sottosezione "Organizzazione del lavoro agile" e la sottosezione "Piano delle Azioni Positive";
- la d.C.C. n. 7 del 13 marzo 2025 che ha approvato una variazione al bilancio di previsione per gli esercizi finanziari 2025-2027 dove l'opera in oggetto risulta inserita, finanziata per € 82.439,42.=, di cui 65.951,54.= da Contributi Regione capitale ed € 16.487,88.= da Entrate correnti.
- la deliberazione del Consiglio Comunale n. 28 del 19 giugno 2025 che ha approvato una ulteriore variazione al bilancio di previsione per gli esercizi finanziari 2025-2027, nell'ambito della quale sono

stati stanziati ulteriori fondi per la realizzazione dell'opera in oggetto, consistenti in € 7.838,51.= finanziati con avanzo di amministrazione per investimenti da contributo provinciale;

- la disposizione del Sindaco, PG n. 588727 del 29/11/2024, con la quale è stato attribuito l'incarico di Dirigente del Settore Viabilità di Quartiere e Locale Terraferma, Energia e Impianti all'ing. Francesco Dittadi;

Visti:

- l'art. 107 del d.lgs. n. 267 del 2000 "*Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali*" e s.m.i. in merito alle competenze dei dirigenti;
- l'art. 4 del d.lgs. 30 marzo 2001, n. 165 "*Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche*" e s.m.i., disciplinante gli adempimenti di competenza dei dirigenti;
- il d.lgs. 23 giugno 2011, n. 118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e i principi contabili in materia di imputazione delle spese" di cui all'allegato 4-2 del suddetto d.lgs. 23 giugno 2011 n.118 e il successivo d.P.C.M. 28 dicembre 2011 avente ad oggetto "Sperimentazione della disciplina concernente i sistemi contabili e gli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro enti ed organismi, di cui all'articolo 36 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118";
- il d.lgs 14 marzo 2013, n. 33 "*Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione delle informazioni da parte delle P.A.*" e s.m.i.;
- l'art. 17 del vigente Statuto del Comune di Venezia relativo alle funzioni e compiti dei dirigenti;
- il "*Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici*", a norma dell'art. 54 del d.lgs. 30 marzo 2001, n.165, approvato con d.P.R. 16 aprile 2013 n.62 e s.m.i., che all'art. 2, comma 3, estende, per quanto compatibili, gli obblighi di condotta previsti dal codice anche ai collaboratori a qualsiasi titolo in favore dell'Amministrazione;
- la d.G.C. n. 314 del 10/10/2018 con cui è stato approvato il nuovo testo del "Codice di comportamento interno", che "*ha sostituito ogni precedente*", come da ultimo modificato con d.G.C. n. 78 del 13/04/2023 con cui sono state apportate ulteriori modifiche al "Codice di comportamento interno";
- il d.lgs. 31 marzo 2023, n. 36 "*Codice dei contratti pubblici in attuazione dell'articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici*";

- la legge 11 settembre 2020, n. 120 “*Conversione in legge, con modificazioni, del decreto legge 16 luglio 2020, n. 76 recante misure urgenti per la semplificazione e l’innovazione digitale*” e s.m.i., per le parti ancora vigenti;
- gli allegati al d.lgs. n. 36 del 2023 e, in particolare, gli allegati I.2 “*Attività del RUP*”, l’allegato II.12 “*Sistema di qualificazione e requisiti per gli esecutori di lavori. Requisiti per la partecipazione alle procedure di affidamento dei servizi di ingegneria e architettura*”, e l’allegato I.7 “*Contenuti minimi del quadro esigenziale, del documento di fattibilità delle alternative progettuali, del documento di indirizzo della progettazione, del progetto di fattibilità tecnica ed economica e del progetto esecutivo*” ;

Dato atto quindi che:

- la spesa (o.f.c.) per la realizzazione dell’intervento in oggetto (CUP F79J21014710005), sarà di € 90.277,93.= (o.f.c.).= del Bilancio 2025 cap. /art. 23022/109 “beni immobili”, cod. Gest. 016 “impianti sportivi”, spesa finanziata con contributi Regione capitale per € 65.951,54.=, con entrate correnti per € 16.487,88.= e con avanzo di amministrazione per investimenti da contributo provinciale applicato a bilancio 2025 per € 7.838,51.= che presenta la necessaria disponibilità;

Visto che:

- l’intervento di cui all’oggetto deve qualificarsi come lavori di manutenzione straordinaria, conformemente a quanto disposto dall’art. 41, co. 5, secondo periodo, del d.lgs. n. 36 del 2023;
- ai sensi dell’art. 41, co. 5 bis del d.lgs. n. 36/2023 i contratti di lavori di manutenzione ordinaria e straordinaria possono essere affidati sulla base del progetto di fattibilità tecnico-economica (infra PFTE), costituito almeno dagli elaborati di cui all’articolo 6, comma 8-bis dell’allegato I.7. e che l’esecuzione dei lavori può prescindere dall’avvenuta redazione e approvazione del Progetto Esecutivo;
- il PFTE, predisposto ai sensi dell’art. 41, co. 6, e dell’allegato I.7, sezione II, del d.lgs. n. 36/2023, contiene tutti gli elementi e gli elaborati previsti, di seguito elencati, allegati al presente provvedimento:

-Quadro economico (332026_QE_rev_02)

-Computo metrico estimativo (CME ZELARINO)

- Nuovi prezzi 1 (NP.E1 ZELARINO)
- Nuovi prezzi 2 (NP.E2 ZELARINO)
- Nuovi prezzi 3 (NP.E3 ZELARINO)
- Relazione tecnica illustrativa (Rel. Tecnica.Illustrativa Zelarino)
- Foglio delle condizioni esecutiva (Zelarino_ condizioni esecutive LAVORI_Rev01)
- Tavola (ZELARINO-TAVOLA)
- DUVRI
- il costo preventivato dei lavori ammonta complessivamente a € 90.277,93.= (o.f.c.), come risulta dal quadro economico del PFTE, così distinto:

Visto inoltre: il verbale di verifica e validazione del PFTE, PG n. 477165 del 15/09/2025 redatto dal Responsabile Unico del Progetto (RUP) in contraddittorio con il progettista allegato al presente provvedimento;

Valutata quindi l'opportunità di procedere all'approvazione del PFTE dell'intervento in oggetto e di disporre l'avvio della procedura per la selezione dell'operatore economico a cui affidare il contratto di esecuzione dei lavori, onde conseguire nei tempi gli obiettivi dell'Ente;

Vista la Relazione del Responsabile Unico del Progetto in data 15/09/2025, con la quale, ai sensi dell'art.15, co. 5, del d.lgs. n. 36 del 2023 s.m.i. e dell'art. 6, co. 2, let. g) di cui all'allegato I.2 al d.lgs. n. 36 del 2023 s.m.i. il RUP "decide i sistemi di affidamento dei lavori, servizi e forniture, la tipologia di contratto da stipulare, il criterio di aggiudicazione da adottare";

Ritenuto pertanto di procedere all'approvazione del PFTE e di provvedere all'affidamento dei lavori con affidamento diretto, ai sensi dell'art. 50, co. 1, let. a) d.lgs. . 36 del 2023 s.m.i.;

Dato atto che ai sensi del combinato disposto degli artt. 50, comma 4 e 108, co. 1 del d.lgs. n. 36 del 2023 s.m.i. le stazioni appaltanti procedono all'aggiudicazione degli appalti di cui all'art. 50 lett. a e b valutando l'offerta economica presentata nonché l'esperienza maturata dalla Ditta nelle lavorazioni oggetto dell'affidamento, nell'ambito di una complessiva valutazione di maggior convenienza;

Dato atto che:

- ai sensi dell'art. 11, co. 2, del d.lgs. n. 36 del 2023 s.m.i., il contratto collettivo nazionale di lavoro (infra CCNL) applicabile al personale dipendente impiegato nell'attività oggetto dell'appalto svolta dall'impresa anche in maniera prevalente è Metalmeccanico Artigianato, individuato in conformità a quanto indicato al comma 1 dell'art. 11 del d.lgs. n. 36 del 2023 s.m.i. nonché dall'Allegato I.01 del d.lgs. n. 36 del 2023 s.m.i.;
- resta in ogni caso consentita all'operatore economico la possibilità di indicare un diverso CCNL alla luce di quanto disposto dall'art. 11, co. 3, del d.lgs. n. 36 del 2023 s.m.i. e dall'art. 4 dell'Allegato I.01 del d.lgs. n. 36 del 2023 s.m.i.;
- ai sensi dell'art. 119, co. 17, del d.lgs. n. 36 del 2023 s.m.i., inoltre, in ragione delle specifiche caratteristiche dell'appalto e dell'esigenza, tenuto conto della natura o della complessità delle prestazioni da effettuare non è consentito l'ulteriore subappalto delle prestazioni delle quali, nel corso dell'esecuzione dell'appalto, venga autorizzato il subappalto (c.d. subappalto a cascata).

Richiamato l'art. 192 del d.lgs. n. 267 del 2000 s.m.i. che prescrive l'adozione di preventiva determinazione a contrattare, indicante il fine che con il contratto si intende perseguire, l'oggetto del contratto la sua forma e le clausole ritenute essenziali, nonché le modalità di scelta del contraente;

Dato atto che la presente determinazione, che approva il PFTE, si configura contestualmente come determinazione a contrattare;

Richiamati inoltre:

- l'art. 17 del d.lgs. n. 36 del 2023 il quale prevede al comma 2 che, in caso di affidamento diretto, le stazioni appaltanti adottano, con apposito atto, la decisione di contrarre individuando *“l'oggetto, l'importo e il contraente, unitamente alle ragioni della sua scelta, ai requisiti di carattere generale e, se necessari, a quelli inerenti alla capacità economico-finanziaria e tecnico-professionale”*;
- l'art. 50, co. 1, let. a) del d.lgs. n. 36 del 2023 che prevede che le stazioni appaltanti procedano all'affidamento dei contratti di lavori mediante affidamento diretto per lavori di importo inferiore a € 150.000,00=;
- l'obbligatorietà della previsione normativa di cui all'art. 1, comma 450, della Legge 296/2006 così come modificato dall'art. 1, comma 130, della Legge 145/2018, che impone di fare ricorso al MEPA o ad altri mercati elettronici per gli acquisti di beni e servizi e non per i lavori e ritenuto pertanto di procedere all'affidamento dei lavori in oggetto senza ricorrere al portale elettronico MEPA;
- l'obbligatorietà della previsione normativa di cui agli articoli 25 e 26 del Codice che prescrive, per tutti gli affidamenti, sopra e sotto soglia, a partire dal primo gennaio 2024 l'obbligo di utilizzare le piattaforme di approvvigionamento digitale che hanno compiuto il processo di certificazione delineato dalle “Regole tecniche di AGID” (provvedimento AGID n. 137/2023) e dallo “Schema operativo”;
- l'art. 41 co. 13 del d.lgs. n. 36/2023, secondo il quale, *“per i contratti relativi a lavori, il costo dei prodotti, delle attrezzature e delle lavorazioni è determinato facendo riferimento ai prezzi correnti alla data dell'approvazione del progetto riportati nei prezziari predisposti dalle regioni e dalle province autonome o adottati, dalle stazioni appaltanti e dagli enti concedenti che, in base alla natura e all'oggetto dell'appalto, sono autorizzati a non applicare quelli regionali. I criteri di formazione ed aggiornamento dei prezziari regionali sono definiti nell'allegato I.14”*;

- la deliberazione della Giunta Regionale (d.G.R.) n. 571 del 29 maggio 2025 (pubblicata nel BUR n. 68 del 30 maggio 2025) avente ad oggetto “Approvazione dell'aggiornamento annuale del prezzario regionale delle opere pubbliche anno 2025. Art. 41, comma 13, del D. Lgs n. 36/2023, art. 12, comma 2, della L.R. 27/2003” e, in particolare, l'Allegato A – Relazione illustrativa, approvato con la suddetta deliberazione, ove viene specificato che “la principale novità del prezzario regionale, aggiornamento 2025, riguarda l'inserimento del prezzario del Comune di Venezia Centro Storico e Isole della laguna”;
- l'elenco prezzi unitari del progetto risulta composto da prezzi desunti dal Prezzario regionale 2025 approvato con la d.G.R. succitata;

Dato atto che, in conformità a quanto previsto dal vigente PIAO, sottosezione “Rischi corruttivi e trasparenza”, del Comune di Venezia, si rende necessario attestare, in sede di adozione dell'affidamento, l'avvenuta verifica della congruità dei prezzi, come risultante dal verbale di verifica e validazione redatto ai sensi dell'art. 42 e dell'Allegato I.7 al d.lgs. n. 36/2023 s.m.i.;

Richiamato il Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) 2025-2027 della Città di Venezia e, in particolare, l'allegato 1 della sottosezione “Rischi corruttivi e trasparenza” che alla voce “*Misure comuni a tutte le Aree/Direzioni*” richiede che venga attestato nel testo della determinazione a contrarre “*dell'avvenuto rispetto delle disposizioni previste dal Codice dei contratti pubblici in materia di divieto di artificioso frazionamento dell'importo del contratto*” e quelle “*in materia di suddivisione in lotti, nonché delle eventuali ragioni (anche connesse alla specifica natura dell'oggetto dell'affidamento) per cui non si procede alla suddivisione in lotti*”;

Dato atto del rispetto del principio di divieto di artificioso frazionamento dell'importo del contratto, ai sensi dell'art. 14, comma 6, del d.lgs. n. 36 del 2023;

Dato atto del rispetto delle disposizioni previste dal Codice dei contratti pubblici in materia di suddivisione in lotti, considerata in particolare la natura unica dell'intervento, che non consente di ipotizzare un frazionamento delle lavorazioni in capo a diversi soggetti giuridici esistono evidenti ragioni per ritenerlo come un unicum, considerata in particolare la natura dell'intervento, che non induce a ipotizzare un frazionamento delle lavorazioni in capo a diversi soggetti giuridici;

Considerato che:

- l'importo complessivo per le lavorazioni succitate ammonta presuntivamente ad € 90.277,93.= oneri

fiscali compresi, IVA 22%;

- la succitata spesa di € 90.277,93.= (o.f.c.) può trovare copertura nel Bilancio 2025 cap./art. 23022/109 “beni immobili”, cod. Gest. 016 “impianti sportivi”, spesa finanziata con contributi Regione capitale per € 65.951,54.=, con entrate correnti per € 16.487,88.= e con avanzo di amministrazione per investimenti da contributo provinciale applicato a bilancio 2025 per € 7.838,51.= che presenta la necessaria disponibilità;

Ritenuto, alla luce di quanto sopra, di approvare la spesa complessiva di 90.277,93.= (o.f.c.);

Dato atto che

- la funzione di Responsabile Unico del Progetto è assolta dall'ing. Francesco Dittadi, in qualità di Dirigente del Settore Viabilità di Quartiere e Locale Terraferma, Energia e Impianti;
- la coincidenza dei ruoli di Responsabile Unico del Progetto e di Dirigente firmatario del presente atto non può essere ovviata, in particolare alla luce di quanto disposto all'art. 4 dell'allegato I.2 al d.lgs. n. 36 del 2023 s.m.i., qualifiche e competenze particolari (sia temporali sia di importo vincolato) acquisite e maturate nel corso del tempo grazie a pregresse esperienze nell'Amministrazione e nell'ambito dei lavori pubblici;

Vista la dichiarazione del RUP, ing. Francesco Dittadi, acquisita agli atti con PG 431018 del 20/08/2025, nella quale viene attestata l'assenza di conflitto di interessi con l'affidamento in oggetto;

Dato atto che il Dirigente Responsabile del *budget* di spesa non è in conflitto di interessi e che non sussistono segnalazioni di conflitto di interesse in capo al Responsabile del procedimento, e in capo ad ulteriore personale dell'Ufficio così come previsto dall'art. 6-bis della legge n. 241 del 1990, dall'art. 6 del d.P.R. n. 62 del 2013, dall'art. 16, comma 1 e 2, del d.lgs. 36 del 2023 e s.m.i. e dal dal vigente PIAO - sottosezione “Rischi corruttivi e trasparenza”, del Comune di Venezia;

Richiamati

- i principi contabili in materia di imputazione delle spese di cui all'allegato 4/2 al d.lgs. 23 giugno 2011, n. 118 “*Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009,*

n. 42”;

- gli obblighi in materia di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della legge n. 136 del 2010 e s.m.i.;
- il vigente “Regolamento di Contabilità” del Comune di Venezia approvato con d.G.C. n. 34 del 15 giugno 2016;
- gli artt. 183 e 191 del d.lgs. n. 267 del 2000 in materia di impegni di spesa;
- l'art. 153, comma 5, del d.lgs. n. 267 del 2000 in materia di visto di regolarità contabile;

Ritenuto necessario provvedere all'impegno della citata spesa;

Dato atto che ai fini del processo di capitalizzazione del bene verrà attivata la procedura “N 4 – impianti specifici – tipologia 2 – manutenzione straordinaria su impianto specifico già esistente”, associando all'impegno il codice di classificazione 042 della categoria Procedure di Capitalizzazione;

Dato atto che il cronoprogramma finanziario del C.I. 15513 risulta così determinato:

Cronoprogramma finanziario	2025	Totale Quadro Economico
Stanziato	€ 90.277,93	€ 90.277,93
Impegnato	€ 0,00	

Dato atto che:

- l'esecutività del presente provvedimento è subordinata all'apposizione del visto di regolarità contabile attestante la copertura finanziaria, ai sensi dell'art. 183, co. 7, del d.lgs. 18 agosto 2000, n. 267;
- in considerazione di quanto disposto nella nota PG n. 521135 del 09 novembre 2016 del Dirigente del Settore Bilancio e Contabilità Finanziaria (ora Area Economia e Finanza), il rispetto della previsione di cui all'art. 183, comma 8, del d.lgs. 18 agosto 2000, n. 267 viene attestato dal Direttore dell'Area Economia e Finanza con l'apposizione del parere di regolarità contabile e del visto di copertura finanziaria sulla presente determinazione;

DETERMINA

1. Di approvare il progetto di fattibilità tecnico-economica relativo al C.I. 15513 "Opere di miglioria anche strutturale di impianti sportivi - riqualificazione energetica punti illuminanti dell'impianto Sportivo di Zelarino", composto dagli elaborati progettuali indicati in premessa e allegati al presente provvedimento;
2. di approvare la spesa complessiva di € 90.277,93.= (o.f.c.) relativa alla realizzazione dell'intervento in oggetto così come specificato nel Quadro Economico di progetto riportato in premessa;
3. di approvare le modalità di affidamento dell'operatore economico mediante affidamento diretto ai sensi dell'art. 50, co. 1, let. a) d.lgs. n. 36 del 2023 con contratto da stipularsi a corpo, ai sensi dell'art. 31,co. 1 e 32 dell'allegato I.7 al d.lgs. n. 36 del 2023 s.m.i. sulla base degli elaborati progettuali di fattibilità tecnico-economica, valutando l'offerta economica presentata nonché l'esperienza maturata dalla Ditta nelle attività oggetto dell'affidamento, nell'ambito di una complessiva valutazione di maggior convenienza;
4. di dare atto che il presente provvedimento si configura quale determinazione a contrarre ai sensi dell'art. 192 del d.lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e dell'art. 17, commi 1 e 2, del d.lgs. 31 marzo 2023, n. 36 secondo le modalità indicate in premessa;
5. di confermare il cronoprogramma finanziario dell'intervento CI 15513 riportato in premessa;
6. di dare atto che non risultano conflitti di interesse in capo al firmatario dell'atto e l'assenza di segnalazioni di conflitto di interessi in capo al responsabile del procedimento e al responsabile dell'istruttoria a norma del vigente PIAO citato in premessa;
7. di incaricare l'Area Economia e Finanza ad effettuare le eventuali variazioni ai capitoli di pertinenza ed al correlato Fondo pluriennale vincolato qualora necessarie per dare copertura al presente impegno di spesa e/o per aggiornare gli stanziamenti al cronoprogramma delle obbligazioni;
8. di dare atto che il rispetto della previsione di cui all'art. 183, comma 8, del D. Lgs. 267/2000 viene attestato dal Responsabile del Servizio Finanziario con l'apposizione del parere di regolarità contabile e del visto di copertura finanziaria sulla presente determinazione, secondo quanto disposto con circolare della Direzione Finanziaria prot. 521135 del 09.11.2016;

9. Di dare atto che ai fini del processo di capitalizzazione del bene verrà attivata la procedura “N 4 – impianti specifici – tipologia 2 – manutenzione straordinaria su impianto specifico già esistente”, associando all’impegno il codice di classificazione 042 della categoria Procedure di Capitalizzazione;
10. di disporre che il presente provvedimento sia pubblicato, ai sensi degli artt. 23, co. 1, lett. b) e 37 del d.lgs. n. 33 del 2013 in combinato disposto con l’art. 28 co. 1, d.lgs. n. 36 del 2023.

ing. Francesco Dittadi

atto firmato digitalmente ()*

Allegati:

- Progetto di fattibilità tecnico-economica, composto dai seguenti elaborati:
 - Condizioni esecutive (Zelarino_ condizioni esecutive LAVORI_Rev01)
 - Quadro economico (332026_QE_rev_ 02)
 - Computo metrico estimativo (CME ZELARINO)
 - Nuovi prezzi 1 (NP.E1 ZELARINO)
 - Nuovi prezzi 2 (NP.E2 ZELARINO)
 - Nuovi prezzi 3 (NP.E3 ZELARINO)
 - Relazione tecnica illustrativa (Rel. Tecnica.Illustrativa Zelarino)
 - Foglio delle condizioni esecutiva (Zelarino_ condizioni esecutive LAVORI_Rev01)
 - Tavola (ZELARINO-TAVOLA)
 - DUVRI

CITTA' DI
VENEZIA



Direzione Finanziaria
Settore Bilancio e Contabilità Finanziaria

PDD/ 2025 / 2000

Espletati gli accertamenti si esprime:

- ai sensi dell'art.147 bis del D.Lgs. 18/08/2000, n. 267, parere favorevole di regolarità contabile e visto di attestazione della copertura finanziaria;
- ai sensi dell'art.183 comma 7 del D.Lgs. 18/08/2000, n. 267, visto di regolarità contabile

Il Dirigente Responsabile



Città di Venezia

San Marco 4136
30124 Venezia
www.comune.venezia.it
C.F. e partita iva 00339370272

STAMPA PRENOTAZIONE DI IMPEGNO

Prenotazione n. 14443/2025 del 17/09/2025 "C.I. 15513 "Opere di miglioria anche strutturale di impianti sportivi riqualificazione energetica pu"
autorizzazione Proposta di determina 2000/2025 del 05/09/2025

La prenotazione di spesa numero 14443/2025 e' DEFINITIVA e cosi' formata:

		Prenotato	Impegnato
<i>Capitolo</i>	06012.02.023022109 - BENI IMMOBILI - Comp. 2025	16.487,88	0,00
<i>Resp. servizio</i>	SPORT		
<i>Siope/P.Fin.</i>	U.2.02.01.09.016 - Impianti sportivi		
<i>CIG</i>	CUP F79J21014710005		
<i>Opera</i>	11382 - 15513/000 - opere di miglioria, anche strutturale, di impianti sportivi - Riqualificazione energetica punti illuminanti dell'impianto sportivo di Zelarino		
<i>Tipo Spesa</i>	3649 - TOTN - Valore Totale OGP N		
<i>Tipo Finanz.</i>	241 - 019.999 - ENTRATE CORRENTI		
	Totale:	16.487,88	0,00
	Disponibilità:		16.487,88

e la sua copertura finanziaria e' la seguente:

06012.02.023022109 a competenza 2025

Data	Disponibilità iniziale di bilancio	Variazione della presente prenot.	Totale della presente prenot.	Var. impegni della presente prenot.	Tot. impegni della presente prenot.	Disponibilità della presente prenot.	Disponibilità finale di bilancio
17/09/2025	3.595.283,85	16.487,88	16.487,88	0,00	0,00	16.487,88	3.578.795,97

COMUNE DI VENEZIA, lì 17 settembre 2025



Città di Venezia

San Marco 4136
30124 Venezia
www.comune.venezia.it
C.F. e partita iva 00339370272

STAMPA PRENOTAZIONE DI IMPEGNO

Prenotazione n. 14444/2025 del 17/09/2025 "C.I. 15513 "Opere di miglioria anche strutturale di impianti sportivi riqualificazione energetica pu"
autorizzazione Proposta di determina 2000/2025 del 15/09/2025

La prenotazione di spesa numero 14444/2025 e' DEFINITIVA e cosi' formata:

		Prenotato	Impegnato
<i>Capitolo</i>	06012.02.023022109 - BENI IMMOBILI - Comp. 2025	65.951,54	0,00
<i>Resp. servizio</i>	SPORT		
<i>Siope/P.Fin.</i>	U.2.02.01.09.016 - Impianti sportivi		
<i>CIG</i>	CUP F79J21014710005		
<i>Opera</i>	11382 - 15513/000 - opere di miglioria, anche strutturale, di impianti sportivi - Riqualificazione energetica punti illuminanti dell'impianto sportivo di Zelarino		
<i>Tipo Spesa</i>	3649 - TOTN - Valore Totale OGP N		
<i>Tipo Finanz.</i>	1404 - 080.998 - CONTRIBUTO REGIONALE - ECAP		
	Totale:	65.951,54	0,00
	Disponibilità:		65.951,54

e la sua copertura finanziaria e' la seguente:

06012.02.023022109 a competenza 2025

Data	Disponibilità iniziale di bilancio	Variazione della presente prenot.	Totale della presente prenot.	Var. impegni della presente prenot.	Tot. impegni della presente prenot.	Disponibilità della presente prenot.	Disponibilità finale di bilancio
17/09/2025	3.644.747,51	65.951,54	65.951,54	0,00	0,00	65.951,54	3.578.795,97

COMUNE DI VENEZIA, lì 17 settembre 2025



Città di Venezia

San Marco 4136
30124 Venezia
www.comune.venezia.it
C.F. e partita iva 00339370272

STAMPA PRENOTAZIONE DI IMPEGNO

Prenotazione n. 14445/2025 del 17/09/2025 "C.I. 15513 "Opere di miglioria anche strutturale di impianti sportivi riqualificazione energetica pu"
autorizzazione Proposta di determina 2000/2025 del 15/09/2025

La prenotazione di spesa numero 14445/2025 e' DEFINITIVA e cosi' formata:

		Prenotato	Impegnato
Capitolo	06012.02.023022109 - BENI IMMOBILI - Comp. 2025	7.838,51	0,00
Resp. servizio	SPORT		
Siope/P.Fin.	U.2.02.01.09.016 - Impianti sportivi		
CIG	CUP F79J21014710005		
Opera	11382 - 15513/000 - opere di miglioria, anche strutturale, di impianti sportivi - Riqualificazione energetica punti illuminanti dell'impianto sportivo di Zelarino		
Tipo Spesa	3649 - TOTN - Valore Totale OGP N		
Tipo Finanz.	1407 - 063.901 - AVANZO DA CONTRIBUTO DALLA CITTA' METROPOLITANA - ECAP		
	Totale:	7.838,51	0,00
	Disponibilità:		7.838,51

e la sua copertura finanziaria e' la seguente:

06012.02.023022109 a competenza 2025

Data	Disponibilità iniziale di bilancio	Variazione della presente prenot.	Totale della presente prenot.	Var. impegni della presente prenot.	Tot. impegni della presente prenot.	Disponibilità della presente prenot.	Disponibilità finale di bilancio
17/09/2025	3.586.634,48	7.838,51	7.838,51	0,00	0,00	7.838,51	3.578.795,97

COMUNE DI VENEZIA, lì 17 settembre 2025

Riqualficazione Energetica Punti Illuminanti dell'impianto denominato "332026 - C.V. Centro Sportivo Zelarino"

QUADRO ECONOMICO

A) importi dei lavori (ofe)		SPESA AMMISSIBILE BANDO (80%)	SPESA AMMISSIBILE AMMINISTRAZIONE (20%)	ALTRE SPESE A CARICO DELL'AMMINISTRAZIONE
Importo esecuzione lavori				
a misura				
a corpo	€ 65.288,21	€ 52.230,57	€ 13.057,64	
aliquota prevenzione infiltrazione mafiosa				
opere mitigazione ambientale e sociale				
Totale importo	€ 65.288,21	€ 52.230,57	€ 13.057,64	
importo costi manodopera (non soggetti a ribasso)	€ 2.666,73			
Totale oneri sicurezza (non soggetti a ribasso)	€ 2.285,09	€ 1.828,07	457,018	
Totale importo soggetto a ribasso	€ 65.288,21	€ 52.230,57	€ 13.057,64	
Totale importo a base di gara	€ 67.573,30	€ 54.058,64	€ 13.514,66	

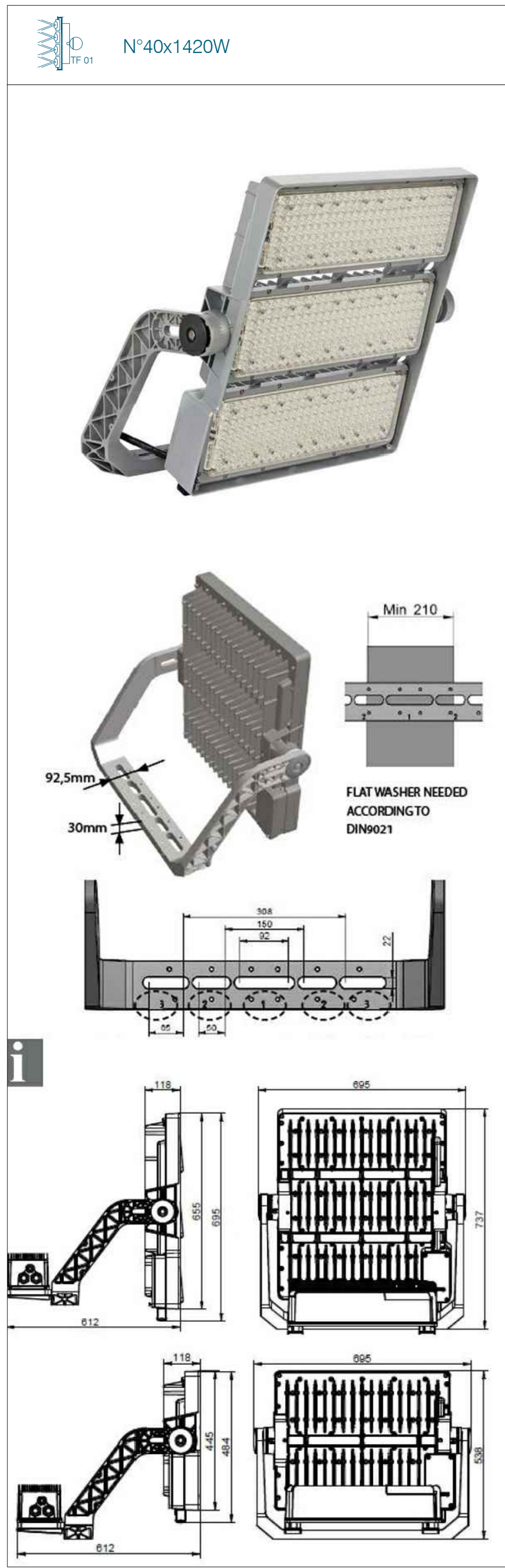
B) Somme a disposizione (ofc)				
1) lavori in aaministrazione diretta previsti in progetto ma esclusi dall'appalto				
2) rilievi accertamenti e indagini a cura Stazione Appaltante				
3) rilievi accertamenti e indagini a cura del Progettista				
4) allacciamenti ai pubblici servizi				
5) imprevisti				€ 6.757,33
6) accantonamento revisione prezzi art. 60				
7) acquisizione aree o immobili				
8a) spese per attività tec. Amm. Connesse alla prog.				
8b) spese tecniche incentivi art. 45				€ 1.081,17
9)spese per attività tecnico amministrative				
10) spese di cui all'art. 45 c. 6-7				
11) eventuali spese per commissioni aggiudicatrici				
12) spese per pubblicità				
13) spese per prove lab. Accertamenti e verifiche tecniche				
14)spese per collaudo tecnico amministrativo				
15)spese per verifica interesse archeologico				
16) spese per rimedi alternativi alla tutela giurisdizionale (CCT)				
17) spese per opere artistiche				
18) IVA su A) al 22%	€ 14.866,13	€ 11.892,90	€ 2.973,23	
Totale somme a disposizione	€ 14.866,13	€ 11.892,90	€ 2.973,23	€ 7.838,50
TOTALE COMPLESSIVO (A+B)	€ 82.439,42	€ 65.951,54	€ 16.487,88	€ 7.838,50

D) quadro economico aggregato				
importo lavori (o.f.e.)				€ 67.573,30
Somme a disposizione (o.f.c.)				€ 22.704,63

E) Totale QE				€ 90.277,93
---------------------	--	--	--	--------------------

COMPUTO METRICO ESTIMATIVO

prog.	EPU	DESCRIZIONE	um	Q.TA'	PREZZO UNITARIO	TOTALE
		IMPIANTO ILLUMINAZIONE SPORTIVA				
		332026 - C.V. Centro Sportivo Zelarino				
	NP.E19	NP 19 PROIETTORE 1350W DSC OTTICA A25 Fornitura e posa in opera di apparecchio di illuminazione costituito da 648 LED (Lighting Emitting Diode) ad alta efficienza di potenza 1350w, temperatura CCT4000k ,realizzato in lega di alluminio pressofuso ADC 12 per una migliore dissipazione del calore, progettato con "sistema alettato"su tutti i lati e il retro dei moduli-lampada per un migliore,,,,,Tipo DO.GE. TECH TC71LG135040A25STCDSC o equivalente,,,,,,Tipo DO.GE. TECH TC71LG135040A25STCDSC o equivalente				
		CENTRALE	n°	16	€ 4.002,00	€ 64.032,00
	NP.E22	Fornitura di manodopera per lo smontaggio di proiettori esistenti fino a quota 25m con uso di attrezzatura idonea per raggiungere ed operare in sicurezza sulla struttura. Scollegamento elettrico da linea esistente, smontaggio di proiettore, trasporto a terra e deposito in luogo designato dalla DL. Comprensivo di costi accessori, noleggio di attrezzature specifiche, attrezzature di sicurezza necessarie per eseguire il lavoro e conferimento a discarica autorizzata e/o ad impianto recupero di materiali.	n°	16	€ 59,00	€ 944,00
	NP.E23	Fornitura e posa in opera di apparecchiatura per la misura dell'energia elettrica trifase/trifase con neutro, modulare ad inserzione diretta o con TA 5A dedicati. Dotato di 2 uscite statiche, programmabili, multimisura. Possibilità di trasmissione di dati registrati tramite protocollo Modbus/Ethernet; espandibilità per ulteriori uscite. Comprensivo di collegamenti elettrici, cablaggio all'interno del quadro predisposto, modifiche al cablaggio del quadro e per la sistemazione del componente, accessori di collegamento e minuterie. Settaggio e programmazione necessaria, istruzione del funzionamento al personale addetto alla manutenzione. Fornito in opera completo perfettamente funzionante.	n°	1	€ 312,21	€ 312,21
		Totale impianto 332026 - C.V. Centro Sportivo Zelarino				€ 65.288,21



SCHEDA TECNICA

ANALISI RISPARMI ENERGETICI ANNUALI OTTENIBILI E CORRELAZIONE CON EMISSIONI INQUINANTI

Calcolo ottenuto: 332026

QUADRO ENERGETICO DELLO "STATO DI FATTO"						
ENERGIE ANNUALE CONSUMATE			EMMISSIONI ANNUALE COMPLESSIVE (GgCO ₂ e)			
DESCRIZIONE	UNITA'	VALORE	CO ₂ e	CH ₄	N ₂ O	CFE
Consumo elettrico	kWh	210000	105000	0	0	105000
Consumo gas	m ³	20000	10000	0	0	10000
Consumo acqua	m ³	20000	0	0	0	0
TOTALE		230000	105000	0	0	105000

QUADRO ENERGETICO DELLO "STATO DI PROGETTO"						
ENERGIE ANNUALE CONSUMATE			EMMISSIONI ANNUALE COMPLESSIVE (GgCO ₂ e)			
DESCRIZIONE	UNITA'	VALORE	CO ₂ e	CH ₄	N ₂ O	CFE
Consumo elettrico	kWh	150000	75000	0	0	75000
Consumo gas	m ³	10000	5000	0	0	5000
Consumo acqua	m ³	10000	0	0	0	0
TOTALE		160000	80000	0	0	80000

RISPARMI ENERGETICI CONSEGUIBILI ALLA REALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI

RISPARMI ENERGETICI CONSEGUIBILI ALLA REALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI						
DESCRIZIONE	UNITA'	VALORE	CO ₂ e	CH ₄	N ₂ O	CFE
Consumo elettrico	kWh	-60000	-30000	0	0	-30000
Consumo gas	m ³	-10000	-5000	0	0	-5000
Consumo acqua	m ³	0	0	0	0	0
TOTALE		-70000	-35000	0	0	-35000

SINTESI AZIONE DI RISPARMIO ENERGETICO

Il grafico mostra un bar chart con due barre: una rossa (Stato di fatto) e una verde (Stato di progetto). La barra verde è significativamente più bassa, indicando un risparmio energetico. Sotto il grafico, un riquadro verde con un simbolo di foglia verde indica l'obiettivo di riduzione delle emissioni.



FOTO 01



FOTO 02

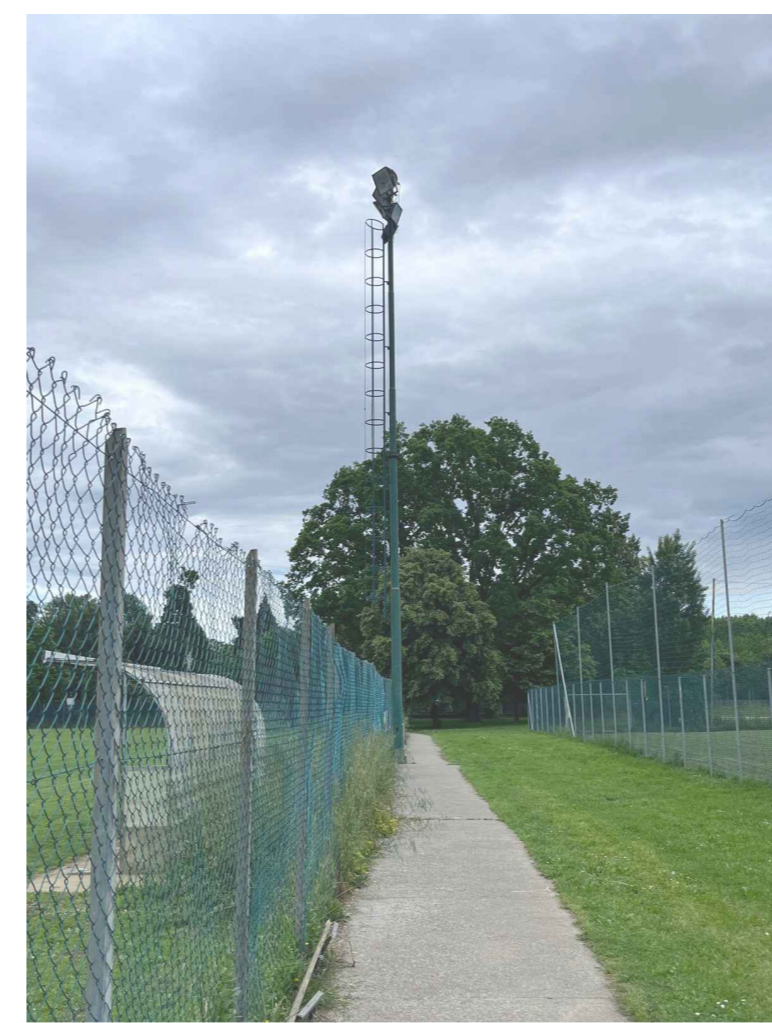


FOTO 03

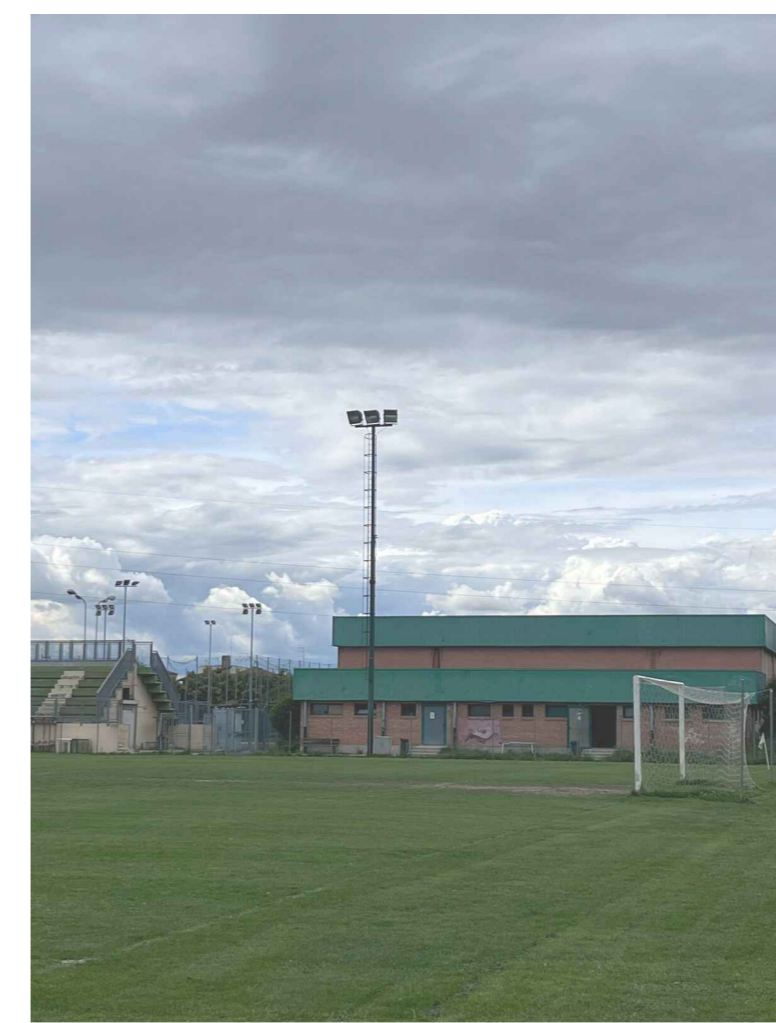
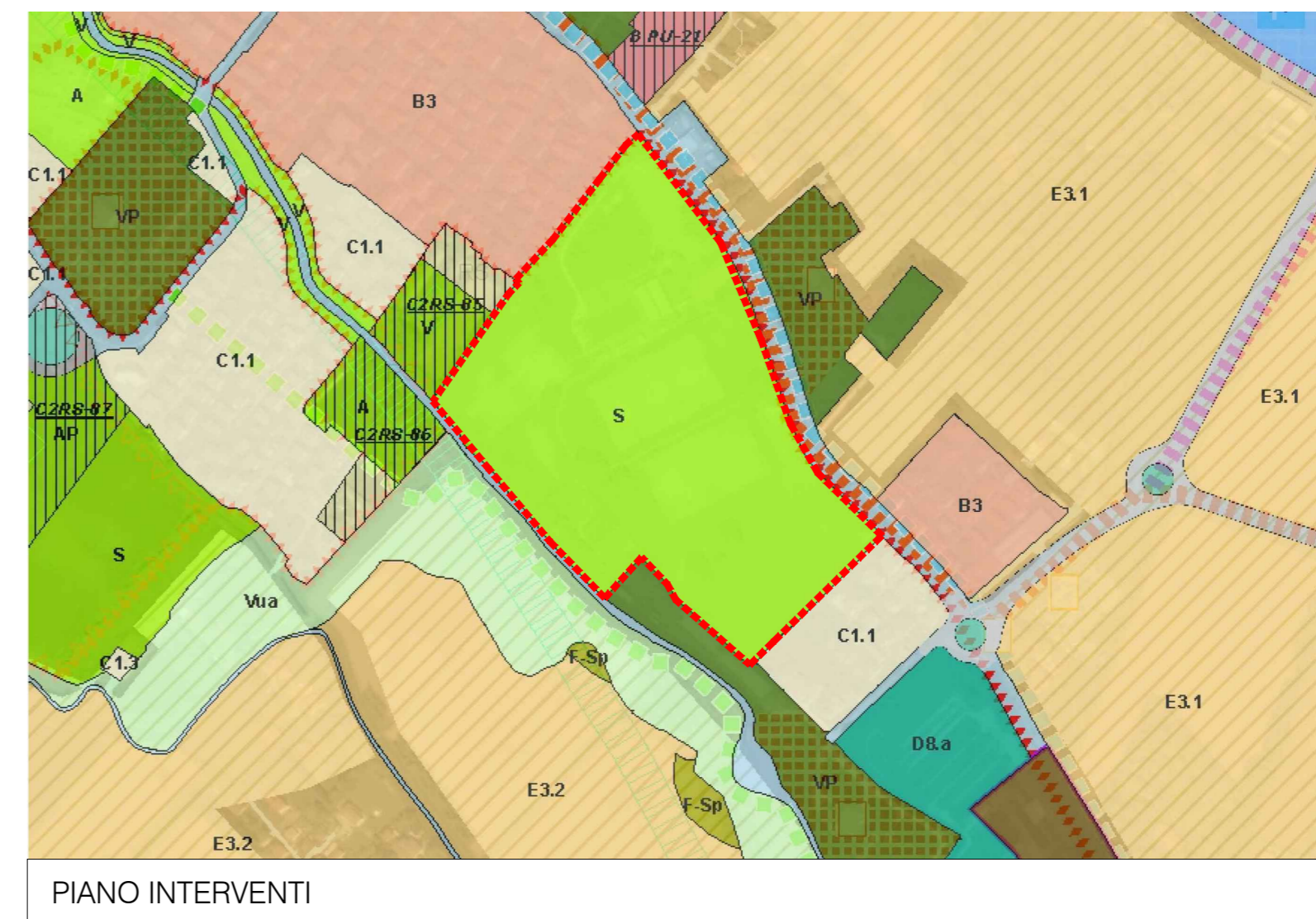


FOTO 04



LEGENDA

	TORRE FARO TIPO
	CONI OTTICI

DESCRIZIONE STADIO BARACCA

Spazi attività: 5: campo calcio principale 100x60; campo calcio sussidiario 100x60; campo allenamento 90x45; campo allenamento 60x40; campo calcio a 5/tennis in materiale sintetico
 Spazi attività tiro con l'arco: spazio verde attrezzato
 Ulteriori strutture e dotazioni:
 N° spogliatoi per gli atleti: 4
 N° spogliatoi per gli atleti: 1
 infermeria
 servizi igienici (pubblico)
 impianto d'illuminazione
 magazzini
 tribune

Parcheggio:
 l'impianto è dotato di un proprio parcheggio
 Parcheggio nelle vicinanze:
 No

Comune di Venezia
 Area Lavori Pubblici Mobilità e Trasporti settore viabilità Venezia CSI - Energia e Impianti Viale Ancona 63 Venezia Mestre CUP:F7302200010006/CIG 91612549F4
 Email raffaele.gasparato@comune.venezia.it

"Opere di miglioria, anche strutturale, di impianti sportivi - Approvazione Bando 2024 - Riquilificazione Energetica Punti Illuminanti dell'impianto denominato C.V. Centro Sportivo Zelarino"
 CUP: F79J21014710005

DIREZIONE: 332026 - C.V. Centro Sportivo Zelarino
 LOCALITÀ: via Castellana 03 30174 Venezia
 RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO: [Nome]

SCALA: VARIE
 TAVOLA: 00
 DATA: MAGGIO 2024

COORDINATORE PER LA SICUREZZA IN FASE DI PROGETTAZIONE

Esatto	Disegnato	Revisione	RE	CO

Il presente elaborato non può essere riprodotto o comunicato a terzi senza autorizzazione scritta.



FOGLIO DELLE CONDIZIONI ESECUTIVE

OGGETTO: C.I. 15513- Opere di miglioria anche strutturale di impianti sportivi - riqualificazione energetica punti illuminanti dell'impianto Sportivo di Zelarino" - Affidamento diretto, ai sensi dell'art. 50 comma 1 lett. a) del d.lgs. n. 36/2023 s.m.i. s.m.i. s.m.i. s.m.i. dei lavori. **CUP: F79J21014710005. - CIG:**

ART.1 - OGGETTO ED IMPORTO DEI LAVORI

1. L'appalto ha per oggetto l'affidamento dei lavori Riqualificazione Energetica Punti Illuminanti dell'impianto denominato Centro Sportivo Zelarino. In particolare le lavorazioni richieste constano nelle seguenti prestazioni:

I lavori consisteranno nella sostituizione dei proiettori e corpi illuminanti esistenti per illuminare il campo da gioco e le attrezzature connesse, con apparecchiature elettriche di ultima generazione in grado di garantire i livelli luminosi richiesti in ambito sportivo con un impegno inferiore in termini energetici rispetto agli attuali apparecchi.

2. L'importo dei corrispettivi per l'esecuzione dei lavori sopra descritti verrà quantificato, in base ad una stima sommaria mediante:

l'applicazione del Prezzario della Regione Veneto di cui alla deliberazione della Giunta Regionale n. 571 del 29 maggio 2025 (pubblicata nel BUR n. 68 del 30 maggio 2025), secondo i criteri ivi stabiliti, e fatta salva l'ipotesi di assenza di specifiche voci di prezzo nel vigente Prezzario, per le quali si è proceduto alla determinazione delle stesse mediante ricorso a prezzari delle regioni limitrofe ovvero ad elaborazione di prezzi *ad hoc*, in coerenza alle disposizioni di legge, come riportato di seguito:

A) importo lavori a copro	€ 65.288,21.=
B) Importo lavori in economia (non soggetti a ribasso)	€ 0,00.=
C) oneri per la sicurezza (non soggetti a ribasso)	€ 2.285,09.=
D) costi della mandodopera (non soggetti a ribasso)	€ 2.666,73.=

L'importo a base di gara, che comprende i costi della manodopera, è pari ad € 67.573,30.=

Importo (A+B+C) al lordo del ribasso € 67.573,30= (o.f.e.).

CPV 50232000-0 - Manutenzione di impianti di illuminazione pubblica e semafori

L'importo a base di gara comprende i costi della manodopera che la stazione appaltante ha stimato pari ad € 2.666,73.=

Si segnala che la disposizione del succitato art. 41 c.14 del d. lgs. n. 36/2023 cui occorre attenersi per la composizione dell'importo su cui formulare l'offerta, prevede che il ribasso offerto debba riferirsi all'importo complessivo (dei lavori a corpo/misura), al cui interno sono compresi i costi della manodopera che la Stazione Appaltante deve obbligatoriamente evidenziare come scorporati nella formulazione dell'importo posto a base di gara. L'indicazione dell'entità di tali costi è utile all'operatore economico per ponderare con attenzione il valore del ribasso proponibile, sapendo che questo, pur calcolato matematicamente sul totale dei lavori a corpo/misura, ricade invece sostanzialmente sulla quota di lavori al netto dei costi della manodopera.

Lo sconto così offerto troverà poi applicazione sui prezzi contrattuali.



ART. 2 - CONDIZIONI DI ESECUZIONE

1. L'operatore economico dichiara di essere disponibile a dare avvio alle lavorazioni in via d'urgenza, immediatamente **dopo l'approvazione della determina di affidamento dei lavori.**

ART. 3 - TEMPO DI ESECUZIONE DEI LAVORI

1. Il tempo programmato per l'espletamento dei lavori è **pari a 15 (quindici)** giorni naturali e consecutivi a far data dal verbale di inizio lavori.

ART. 4 - PAGAMENTI

1. I pagamenti relativi alle attività di cui al precedente articolo 1 avverranno per il 100% al completamento delle lavorazioni.
2. Il pagamento dei corrispettivi sarà corrisposto mediante disposizione di pagamento del Dirigente competente, entro giorni 30 (trenta) dalla successiva presentazione di fattura elettronica debitamente liquidata dal Dirigente del Settore Viabilità di Quartiere e Locale Terraferma, Energia e Impianti dell'Area Lavori Pubblici Mobilità e Trasporti.
3. Ai sensi dell'art. 125 del Codice, è riconosciuta un'anticipazione del del prezzo, pari al 20% (venti per cento) dell'importo contrattuale. Tale anticipazione verrà corrisposta, previa richiesta e costituzione della garanzia fideiussoria bancaria o assicurativa di cui al medesimo art. 125 del medesimo Decreto.

ART. 5 - OBBLIGO DI TRACCIABILITÀ DEI FLUSSI FINANZIARI

1. L'operatore economico assume gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari conseguenti alla sottoscrizione del presente contratto nelle forme e con le modalità previste dall'art. 3 della Legge 13 agosto 2010, n. 136. L'Appaltatore, in particolare, si impegna a trasmettere alla stazione appaltante, entro 7 giorni dall'accensione del conto (o dei conti) dedicato/i all'atto di cottimo in oggetto, gli estremi del/i conto/i, nonché le generalità e il codice fiscale delle persone delegate alle operazioni sullo/gli stesso/i. L'Appaltatore si impegna, inoltre, a comunicare alla stazione appaltante ogni vicenda modificativa che riguardi il conto in questione, entro 7 giorni dal verificarsi della stessa.
2. Nel caso in cui l'operatore economico non adempia agli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui al punto precedente, la stazione appaltante avrà facoltà di risolvere immediatamente il presente contratto mediante semplice comunicazione scritta da inviare a mezzo pec all'indirizzo <dirlavoripubblici@pec.comune.venezia.it> ovvero di raccomandata A/R, salvo in ogni caso il risarcimento dei danni prodotti da tale inadempimento.
3. L'appaltatore si obbliga, inoltre, ad introdurre, a pena di nullità assoluta, nei contratti sottoscritti con i subcontraenti un'apposita clausola con cui essi assumono gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della legge 13 agosto 2010, n. 136.
4. L'appaltatore, a tal fine, si impegna, altresì, a trasmettere alla stazione appaltante copia dei contratti stipulati oltre che con i subappaltatori anche con i subcontraenti.
5. L'appaltatore si impegna a far sì che, nelle fatture o documenti equipollenti emessi nei confronti dell'Ente per il pagamento di quanto dovutogli ai sensi del presente atto, il conto corrente di appoggio del pagamento richiesto sia sempre compreso tra quelli indicati al comma 1 del presente articolo. L'appaltatore si impegna altresì ad effettuare sui conti correnti di cui al comma 1 i pagamenti dovuti nei confronti dei subappaltatori e dei subcontraenti in relazione al presente contratto, salvo le deroghe concesse dalla legge 13 agosto 2010, n. 136 od eventuali successive modifiche.
6. Ai sensi dell'art. 25 comma 2bis del d.l. n. 66/2014 convertito con modificazioni dalla Legge n. 89/2014, le fatture elettroniche, emesse verso la Stazione Appaltante, devono riportare il Codice Identificativo di Gara (CIG).



7. L'appaltatore si impegna a dare immediata comunicazione alla stazione appaltante ed alla Prefettura territoriale del Governo della Provincia di Venezia della notizia dell'inadempimento della propria controparte (subappaltatore/subcontraente) agli obblighi di tracciabilità finanziaria.

ART. 6 - PENALI PER RITARDO - PREMIO DI ACCELERAZIONE

1. In caso di ritardo nell'ultimazione delle lavorazioni succitate, rispetto al termine definito al precedente art. 3, verrà applicata una penale del UNO PER MILLE dell'importo contrattuale per ogni giorno di ritardo.
2. Nel caso in cui il ritardo eccedesse i giorni 90 (novanta), l'Amministrazione senza obbligo di costituzione in mora, resterà libera da ogni impegno e potrà risolvere il contratto senza che l'Appaltatore possa pretendere compensi o indennizzi di sorta, sia per compensi che spese e oneri accessori, salvo il corrispettivo dovuto per la prestazione parziale, sempre se questa sia effettivamente utilizzabile.

ART. 6 bis - CLAUSOLE SOCIALI

1. L'appaltatore che occupa un numero di dipendenti pari o superiore a 15 e inferiore ai 51 è tenuto a consegnare, entro sei mesi dalla stipulazione del contratto, una relazione di genere sulla situazione del personale maschile e femminile in ognuna delle professioni ed in relazione allo stato di assunzioni, della formazione, della promozione professionale, dei livelli, dei passaggi di categoria o di qualifica, di altri fenomeni di mobilità, dell'intervento della Cassa integrazione guadagni, dei licenziamenti, dei prepensionamenti e pensionamenti, della retribuzione effettivamente corrisposta. La relazione di cui al primo periodo è trasmessa alle rappresentanze sindacali aziendali e alla consigliera e al consigliere regionale di parità.
2. Entro il medesimo termine, l'appaltatore che occupa un numero di dipendenti pari o superiore a 15 e inferiore ai 51 trasmette alla stazione appaltante la certificazione di cui all'articolo 17 della legge 12 marzo 1999, n. 68, e una relazione relativa all'assolvimento degli obblighi di cui alla medesima legge e alle eventuali sanzioni e provvedimenti disposti a loro carico nel triennio antecedente la data di scadenza di presentazione delle offerte. La relazione di cui al presente comma è trasmessa alle rappresentanze sindacali aziendali.
3. In caso di inadempimento degli obblighi di cui al presente articolo, nonché degli obblighi assunti in sede di presentazione dell'offerta, ai sensi dell'art. 1 co. 6 dell'Allegato II.3 al Codice dei Contratti, si applica una penale pari allo 0,6 per mille dell'importo del contratto.

ART. 7 - DIVIETO DI CESSIONE DEI LAVORI

1. In caso di aggiudicazione, l'esecuzione dell'appalto non potrà essere ceduta, neppure parzialmente. Tale previsione costituisce clausola risolutiva espressa ex art. 1456 del c.c., che viene espressamente accettata dall'operatore economico con la presentazione della propria offerta e **con la sottoscrizione del presente foglio condizioni per accettazione.**

ART. 7-BIS - SUBAPPALTO

1. Fermo restando il divieto di cui al precedente articolo, è consentito, previa autorizzazione da parte della Stazione Appaltante, il subappalto di parte delle lavorazioni affidate, nei limiti di cui all'art. 119 del Codice.
2. Il subappalto può riguardare esclusivamente le seguenti lavorazioni, come da dichiarazione rilasciata dall'Affidatario in sede di offerta ai sensi dell'art. 119 comma 4 let. c) del codice dei contratti pubblici.
3. Il subappaltatore risponde in solido con l'Affidatario della corretta esecuzione delle lavorazioni oggetto dell'appalto, garantendo il rispetto dei medesimi standard qualitativi previsti dal contratto principale.
- 3-bis. Con riferimento alle attività maggiormente esposte a rischio di infiltrazione mafiosa di



cui all'art. 1, co. 53, della l. n. 190/2012, non è consentito l'ulteriore subappalto delle lavorazioni delle quali, nel corso dell'esecuzione dell'appalto, venga autorizzato il subappalto (c.d. subappalto a cascata) ai sensi dell'art. 119, co. 17, del d.lgs. n. 36/2023.

4. L'Affidatario, previa comunicazione alla Stazione Appaltante ai sensi dell'art. 119 comma 2 del Codice, potrà stipulare sub-contratti diversi dal subappalto ai fini della corretta esecuzione dell'appalto, sotto la propria personale responsabilità, fermo restando l'importo del compenso di cui ai successivi articoli.

5. Il sub-contratto dovrà essere allegato alla comunicazione di cui al precedente comma.

6. Le imprese subappaltatrici sono obbligate ad essere in possesso della patente di cui all'art. 27 del d.lgs. n. 81 del 2008 s.m.i., rilasciata dall'Ispettorato nazionale del lavoro, con un punteggio non inferiore a 15 (quindici) punti ovvero dell'attestazione di qualificazione SOA in una delle categorie di cui all'articolo 100 del d.lgs. n. 36 del 2023, in classifica pari o superiore alla III.

ART. 8 - ADEMPIMENTI IN MATERIA ANTIMAFIA - PROTOCOLLO DI LEGALITÀ

1. Non viene acquisita la documentazione antimafia di cui all'art. 84 d.lgs. 6 settembre 2011, n. 159, trattandosi di contratto il cui valore complessivo non è superiore a € 150.000,00.

2. Il presente contratto è risolto di diritto ai sensi dell'art. 1456 del codice civile qualora dovessero essere comunicate dalla Prefettura, successivamente alla stipula del contratto, le informazioni interdittive di cui agli artt. 91 e 94 del d.lgs. 6 settembre 2011, n.159.

3. In tal caso sarà applicata a carico dell'appaltatore, una penale a titolo di liquidazione forfettaria dei danni nella misura del 10% dell'importo del contratto, salvo il maggior danno.

4. L'appaltatore si obbliga a nominare un referente di cantiere con la responsabilità di tenere costantemente aggiornato e disponibile un rapporto di cantiere, contenente l'elenco nominativo del personale e dei mezzi che a qualsiasi titolo operano e sono presenti presso il cantiere, al fine di consentire le necessarie verifiche antimafia da espletarsi anche attraverso il ricorso al potere di accesso di cui all'art. 93 del d.lgs. n. 159/2011. Il rapporto di cantiere dovrà contenere tutti gli elementi elencati nell'allegato C al "Protocollo di legalità" sottoscritto in data 17/09/2019 tra la Regione Veneto, le Prefetture della Regione Veneto, l'ANCI Veneto e l'UPI Veneto allegato ai documenti di gara.

5. L'appaltatore, ad inizio lavori, è obbligato altresì a comunicare alla stazione appaltante - per il successivo inoltro alla Prefettura - l'elenco di tutte le imprese, anche con riferimento agli assetti societari, coinvolte in maniera diretta ed indiretta nella realizzazione dell'opera a titolo di subappaltatori o subcontraenti con riguardo alle forniture ed ai servizi di cui all'allegato 1, lettera A) al "Protocollo di legalità" sottoscritto in data 17/09/2019 tra la Regione Veneto, le Prefetture della Regione Veneto, l'ANCI Veneto e l'UPI Veneto, allegato ai documenti di gara.

6. L'appaltatore si impegna altresì a comunicare ogni eventuale variazione al predetto elenco successivamente intervenuta per qualsiasi motivo.

7. L'appaltatore si impegna a dare comunicazione tempestiva, alla Stazione Appaltante e alla Prefettura, di tentativi di concussione che si siano, in qualsiasi modo, manifestati nei confronti dell'imprenditore, degli organi sociali, o dei dirigenti d'impresa. Il predetto adempimento ha natura essenziale ai fini dell'esecuzione del contratto e il relativo inadempimento darà luogo alla risoluzione espressa del contratto stesso, ai sensi dell'art. 1456 del codice civile, ogni qualvolta nei confronti di pubblici amministratori che abbiano esercitato funzioni relative alla stipula ed esecuzione del contratto, sia stata disposta misura cautelare o sia intervenuto rinvio a giudizio per il delitto previsto dall'art. 317 del codice penale.

8. La stazione appaltante si impegna ad avvalersi della clausola risolutiva espressa, di cui all'art. 1456 del codice civile, ogniqualvolta nei confronti dell'imprenditore o dei componenti la compagine sociale, o dei dirigenti dell'impresa, sia stata disposta misura cautelare o sia intervenuto rinvio a giudizio per taluno dei delitti di cui agli artt. 317 c.p., 318 c.p., 319 c.p., 319 bis c.p., 319 ter c.p., 319 quater c.p., 320 c.p., 322 c.p., 322 bis c.p., 346 bis c.p., 353



c.p., 353 bis c.p..

9. La stazione appaltante si riserva di valutare le c.d. informazioni supplementari atipiche – di cui all'art. 1 septies del d.l. 06 settembre 1982 n. 629 convertito nella legge 12 ottobre 1982 n. 726 e successive integrazioni per gli effetti di cui all'art. 92, comma 4, del d.lgs. n. 159/2011 s.m.i.

ART. 9 – RISERVA DI RECESSO

1. Nel caso in cui la Stazione Appaltante ritenesse comunque, a suo insindacabile giudizio, di non dare ulteriore seguito allo sviluppo dell'incarico, avrà facoltà di recedere dal contratto ai sensi dell'art. 123 del D.Lgs 31 Marzo 2023 n. 36 e s.m.i, senza possibilità di opposizione e reclamo da parte dell'Appaltatore.

ART. 10 – ADEMPIMENTI ASSICURATIVI

1. L'Appaltatore si impegna a presentare almeno dieci giorni prima dell'avvio dei lavori, e comunque prima della stipula del contratto mediante invio di corrispondenza secondo l'uso del commercio consistente in apposito scambio di lettere in conformità a quanto disposto dall'art. 18 del d.lgs. n. 36/2023, la polizza assicurativa che copra i danni subiti dalle stazioni appaltanti a causa del danneggiamento o della distruzione totale o parziale di impianti ed opere, anche preesistenti, verificatisi nel corso dell'esecuzione dei lavori. L'importo della somma da assicurare non potrà essere inferiore all'importo del contratto stesso. La polizza dovrà inoltre assicurare la stazione appaltante contro la responsabilità civile per danni causati a terzi nel corso dell'esecuzione dei lavori il cui massimale è pari al cinque per cento della somma assicurata per le opere con un minimo di 500.000 euro ed un massimo di 5.000.000 di euro. La copertura assicurativa dovrà decorrere dalla data di consegna dei lavori (o data anteriore) e cesserà alla data di emissione del certificato di collaudo provvisorio o del certificato di regolare esecuzione o comunque decorsi dodici mesi dalla data di ultimazione dei lavori risultante dal relativo certificato. Per quanto ivi non disciplinato, trova applicazione quanto disposto dall'art. 117, co. 10, del d.lgs. n. 36/2023 e ogni ulteriore disposizione di legge rilevante in materia. L'Appaltatore si impegna in ogni caso fin d'ora a presentare allo scadere attestazione di rinnovo ovvero nuova polizza assicurativa con massimali conformi a quelli prescritti dalla legge ovvero dal presente foglio condizioni.

ART. 10 bis – GARANZIA DEFINITIVA

1. L'appaltatore è esentato dal presentare apposita garanzia definitiva ai sensi dell'art. 53 comma 4 del D.Lgs. n. 36/2023, in considerazione della circostanza che l'importo contrattuale è contenuto (inferiore alla soglia limite per procedere ai cc.dd. "affidamenti diretti").

ART. 11 – CODICE DI COMPORTAMENTO DEI DIPENDENTI PUBBLICI

1. L'Appaltatore, con riferimento alle prestazioni oggetto del presente foglio condizioni esecutive, si impegna ad osservare a far osservare ai propri collaboratori a qualsiasi titolo, per quanto compatibili con il ruolo e l'attività svolta, gli obblighi di condotta previsti dal d.P.R. 16 aprile 2013, n. 62 (Codice di comportamento dei dipendenti pubblici), ai sensi dell'art. 2, comma 3 dello citato decreto e dal Codice di comportamento interno approvato, sostituendo ogni precedente, con deliberazione di Giunta comunale (d.G.C.) n. 314 del 10/10/2018 e da ultimo modificato con d.G.C. n. 78 del 13/04/2023.

2. A tal fine si dà atto che, in adempimento dell'art. 17 del d.P.R. 16 aprile 2013, n. 62 e s.m.i., la Stazione Appaltante ha trasmesso gli artt. 54 e ss. del d.lgs. 30 marzo 2001 n.165, il Codice di comportamento dei dipendenti pubblici ed il Codice di comportamento interno del Comune di Venezia vigente. L'Appaltatore si impegna a trasmettere copia dello stesso ai propri collaboratori a qualsiasi titolo e a fornire prova dell'avvenuta comunicazione.

3. Si dà atto che la violazione degli obblighi di cui al d.P.R. 16 Aprile 2013, n. 62, e s.m.i., e alle ulteriori norme sopra richiamate, può costituire causa di risoluzione del contratto.



4. L'Amministrazione, verificata l'eventuale violazione, contesta per iscritto all'Appaltatore il fatto assegnando un termine non superiore a dieci giorni per la presentazione di eventuali controdeduzioni. Ove queste non fossero presentate o risultassero non accoglibili, procederà alla risoluzione del contratto, fatto salvo il risarcimento dei danni.

ART. 12 -TRATTAMENTO DATI PERSONALI

1. Le Parti danno atto che, in attuazione degli obblighi discendenti dal Regolamento UE 2016/679, è stata fornita l'informativa per i dati personali trattati nell'ambito del procedimento di affidamento per gli adempimenti strettamente connessi alla gestione dello stesso e alla conclusione del presente rapporto contrattuale.

2. Le Parti si impegnano a non comunicare i predetti dati personali a soggetti terzi, se non ai fini dell'esecuzione del contratto o nei casi espressamente previsti dalla legge, nel rispetto delle vigenti disposizioni in materia di protezione dei dati personali. Il trattamento dei dati personali, in particolare, si svolge nel rispetto dei principi normati dall'art. 5 del Regolamento UE 2016/679, dei diritti dell'interessato disciplinati nel Capo III dello stesso Regolamento, garantendo l'adozione di adeguate misure di sicurezza al fine di ridurre i rischi di distruzione o perdita dei dati, della modifica, della divulgazione non autorizzata o dell'accesso accidentale o illegale. I trattamenti sono effettuati a cura delle persone fisiche autorizzate allo svolgimento delle relative attività.

3. La stazione appaltante, in qualità di Titolare del trattamento, tratta i dati ad essa forniti per la gestione del contratto e l'esecuzione economica ed amministrativa dello stesso, per l'adempimento degli obblighi legali ad esso connessi, ivi inclusi gli obblighi di pubblicità e trasparenza imposti dalla normativa di riferimento.

ART. 13 – RESPONSABILITÀ DELL'APPALTATORE

1. L'Appaltatore si impegna nello svolgimento dei lavori al rispetto delle disposizioni del D.Lgs. 31.03.2023 n. 36 e dei relativi allegati, e ne assume le relative responsabilità.

2. L'Appaltatore è responsabile per i danni subiti dall'Amministrazione Comunale in conseguenza di errori od omissioni nell'espletamento dell'incarico. La responsabilità si estende anche ai costi di ripetizione ed ai maggiori oneri che l'Amministrazione dovesse sopportare.

3. L'Appaltatore, in caso di affidamento, è obbligato ad applicare integralmente verso i propri dipendenti il trattamento economico e normativo stabilito dai C.C.N.L. e territoriali in vigore per il settore e per la zona nella quale si svolgono i lavori e dovrà dimostrare di aver effettuato i relativi versamenti contributivi. **IL CCNL da applicare è METALMECCANICO ARTIGIANATO Codice CNEL CO30.**

In caso di affidamento dei lavori e in ogni caso prima dell'inizio dei lavori, ove ne ricorrano i presupposti, l'operatore economico deve predisporre il piano sostitutivo di attuazione della sicurezza, ai sensi del D.Lgs. n. 81/2008 e s.m.i.

In caso di affidamento, l'appaltatore sarà tenuto a sollevare l'Amministrazione Comunale da ogni e qualsiasi responsabilità in ordine a deperimento, deterioramento, sottrazione anche dolosa di beni materiali, attrezzature e quant'altro di sua proprietà e/o di terzi comunque giacente in cantiere e/o nei locali che l'Amministrazione Comunale dovesse eventualmente mettere a disposizione. Inoltre, l'operatore economico, qualora la SA proceda con l'affidamento, assumerà ogni e più ampia responsabilità, sollevando l'Amministrazione Comunale, per tutti gli eventuali danni che, con l'esecuzione del presente contratto, l'appaltatore e/o i suoi dipendenti e/o incaricati potessero arrecare alle opere eseguite per conto dell'Amministrazione Comunale e/o alle cose dell'Amministrazione Comunale o ad eventuali altre ditte comunque presente in cantiere o a proprietà contigue, nonché ogni responsabilità derivante da perdite di mezzi d'opera, materiali ed attrezzature. A tal fine si rimanda alla parte relativa agli obblighi assicurativi.

4. I lavori dovranno essere eseguiti come da indicazione della Direzione lavori. Qualora



L'Impresa non dovesse eseguire i lavori e le opere affidate con le modalità e le caratteristiche previste dal rapporto contrattuale e secondo le indicazioni della D.L., oppure le esegua con ritardo tale da arrecare pregiudizio alla programmata esecuzione dell'appalto da parte dell'Amministrazione Comunale, quest'ultima, previa contestazione scritta dell'inadempienza e intimidazione a rimediare entro un termine perentorio, potrà trascorso inutilmente il termine sopraccitato, dichiarare risolto il rapporto contrattuale per fatto e colpa dell'Impresa, fatte salve le penalità previste dal presente contratto ed il risarcimento del maggior danno in conformità a quanto previsto dalla normativa vigente. L'Appaltatore sarà sempre tenuto al risarcimento dei danni a lui imputabili.

ART. 14 - RISOLUZIONE DEL CONTRATTO

1. Oltre alle ipotesi espressamente previste dalla legge e dal presente foglio condizioni esecutive, la stazione appaltante ha facoltà di risolvere il presente contratto nel caso di perdita, da parte dell'Appaltatore, dei requisiti per l'esecuzione del servizio, quali fallimento o la irrogazione di misure sanzionatorie o cautelari che inibiscono la capacità di contrattare con la pubblica amministrazione, ivi compresa la violazione del divieto di cui all'art. 53, comma 16 *ter* del D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165.

La risoluzione avviene mediante comunicazione via posta elettronica certificata o raccomandata con avviso di ricevimento ove indisponibile la PEC, salvo in ogni caso il risarcimento dei danni prodotti.

ART.15 – DEFINIZIONE DELLE CONTROVERSIE

1. Con l'invio della proposta di preventivo l'operatore economico accetta espressamente che la definizione delle controversie avvenga secondo le procedure previste dal d.lgs. n. 36/2023, ove ne ricorrano i presupposti e che con la sottoscrizione di eventuali accordi bonari o transazioni da parte dell'appaltatore cessi la materia del contendere. Ove non si proceda all'accordo bonario o alla transazione, la definizione delle controversie è attribuita al Giudice Ordinario con competenza per il Foro di Venezia, restando esclusa la competenza arbitrale, e salvo che ricorrano i presupposti di cui all'art. 135, co. 1, lett. e), c.p.a., in combinato disposto con l'art. 47, comma 1, lettera i), del d.lgs. 2 gennaio 2018, n. 1 (Codice protezione civile), e s.m.i., relativo alla competenza funzionale inderogabile del Tribunale amministrativo regionale del Lazio, sede di Roma.

ART. 16 - CLAUSOLA C.D. DI PANTOUFLAGE

1. In ottemperanza all'art. 53 comma 16 *ter* del d.lgs. n. 165/2001 il presente affidamento è subordinato alla condizione soggettiva per l'operatore economico di non aver concluso contratti di lavoro subordinato o autonomo e comunque di non aver attribuito incarichi ad ex dipendenti che hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto della P.A. nei loro confronti per il triennio successivo alla cessazione del rapporto.

2. I contratti conclusi e gli incarichi conferiti in violazione di quanto previsto sono nulli ed è fatto divieto ai soggetti privati che li hanno conclusi o conferiti di contrattare con le pubbliche amministrazioni per i successivi tre anni con obbligo di restituzione dei compensi eventualmente percepiti e accertati ad essi riferiti.

ART. 17 - ADEMPIMENTI IN MATERIA DI C.D. PATENTE A CREDITI

1. L'appaltatore deve essere in possesso della patente di cui all'art. 27 del d.lgs. n. 81 del 2008 s.m.i., rilasciata dall'Ispettorato nazionale del lavoro, con un punteggio non inferiore a 15 (quindici) punti ovvero dell'attestazione di qualificazione SOA in una delle categorie di cui all'articolo 100 del d.lgs. n. 36 del 2023, in classifica pari o superiore alla III, in conformità a quanto disposto dall'art. 27, co. 15, d.lgs. n. 81 del 2008 s.m.i.

CITTA' DI
VENEZIA



AREA LAVORI PUBBLICI, MOBILITÀ E TRASPORTI

Settore Viabilità di Quartiere e Locale Terraferma, Energia e Impianti
Servizio Impianti Venezia C.S.I. e Gestione Utenze

RUP: ing. Francesco Dittadi

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 1341 del Codice Civile l'Appaltatore dichiara di approvare specificamente le condizioni di cui agli articoli 5, 6, 7, 8, 9, 11, 13, 14, 15 (<- rif. articoli di Obbligo di Tracciabilità Flussi Finanziari, Penali per il ritardo, Adempimenti Antimafia - Protocollo di Legalità, Responsabilità dell'appaltatore, Riserva di recesso, Codice di comportamento dei dipendenti pubblici, Risoluzione del contratto, Definizione delle controversie, Clausola di *Pantouflage*) del presente foglio di condizioni esecutive.

Che, ai sensi della misura C_14 della sottosezione Rischi corruttivi e Trasparenza del vigente PIAO del Comune di Venezia, si dà atto che non si è reso necessario effettuare la verifica della coerenza tra le clausole di cui al presente foglio condizioni e i contenuti del capitolato d'appalto in quanto il suddetto capitolato non è stato redatto.

ART. 18 - CARTELLO DI CANTIERE

L'appaltatore dovrà posizionare prima dell'inizio dei lavori un cartello di cantiere delle dimensioni di m. 3,50 x 3,00 come previsto dall'ALLEGATO A2 8 Delibera di Giunta Regionale) D.G.R. n. 358 del 04 aprile 2024.

Letto e sottoscritto per accettazione dall'Appaltatore in sede di offerta.

Luogo e data

Firma per accettazione



Area: **Lavori Pubblici, Mobilità e Trasporti**
Settore: **Viabilità di Quartiere e Locale
Terraferma, Energia e Impianti**
Servizio: **Impianti Venezia C.S.I. e Gestione
Utenze**

**DOCUMENTO UNICO DI
VALUTAZIONE DEI RISCHI
INTERFERENZIALI**

Articolo 26 - D.Lgs. 81/08

SEZIONE 01
da allegare alla
RDO

Pagina 1 di 12
Rev. 01_2025

INFORMAZIONI PER L'APPALTATORE

CUP: F79J21014710005 CIG _____ CUI _____

Allegato alla RDO n. _____/20xx

Oggetto del Contratto: Opere di miglioria, anche strutturale, di impianti sportivi - Approvazione Bando 2024 -Riqualificazione Energetica Punti Illuminanti dell'impianto denominato 332026 C.V. Centro Sportivo Zelarino.

LUOGHI DI ESECUZIONE DEL CONTRATTO

Centro sportivo di Zelarino via Castellana 93 30174 Venezia

ORGANIGRAMMA DI GESTIONE DELLA SICUREZZA

ENTE/SOCIETÀ	NOMINATIVO	RUOLO
Comune di Venezia	Ing. Francesco Dittadi	Committente: Responsabile Unico di Progetto
A.C. MESTRE ss darl	Stefano Serena	Presidente e Rappresentante Legale
Appaltatore	Nominativo individuato all'esito della procedura di affidamento	Datore di lavoro appaltatore

DETTAGLIATA DESCRIZIONE DELL'OGGETTO DEL CONTRATTO:

Il lavoro consiste nell'efficientamento energetico dell'impianto sportivo "CV Centro sportivo Zelarino sito in via Castellana 93". Senza modificare e stravolgere l'impiantistica esistente, in questo ambito si sostituiranno i proiettori e corpi illuminanti esistenti per illuminare il campo da gioco e le attrezzature connesse con apparecchiature elettriche di ultima generazione in grado di garantire i livelli luminosi richiesti in ambito sportivo con un impegno inferiore in termini energetici rispetto agli attuali apparecchi.

INDIVIDUAZIONE DELLE AREE DI INTERVENTO O DELLE PERSONE/MEZZI CHE LE FREQUENTANO/PERCORRONO



Area: **Lavori Pubblici, Mobilità e Trasporti**
Settore: **Viabilità di Quartiere e Locale
Terraferma, Energia e Impianti**
Servizio: **Impianti Venezia C.S.I. e Gestione
Utenze**

DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI

Articolo 26 - D.Lgs. 81/08

SEZIONE 01
da allegare alla
RDO

Pagina 2 di 12

Rev. 01_2025

INFORMAZIONI PER L'APPALTATORE

l'area di intervento riguarda i proiettori delle torri faro posti ai margini del campo di calcio come visibile nelle planimetrie di progetto.

Le aree sono frequentate dal personale addetto alle manutenzioni e dagli atleti e allenatori che usufruiscono delle attrezzature sportive, e potrebbero interferire con la ditta in appalto. Si dovranno porre in atto tutte le cautele affinché ditte in appalto, dipendenti e ospiti delle associazione in concessione non entrino in contatto con le ditte appaltatrici e non interferiscano reciprocamente. Durante le lavorazioni, il campo da calcio non potrà essere utilizzato per permettere alla ditta di percorrere liberamente le aree per raggiungere le torri faro oggetto di lavorazione, ed i percorsi per accedervi dovranno essere interdetti durante i passaggi dei mezzi di carico e delle piattaforme elevatrici con l'utilizzo di movieri segnalatori. Nessun ospite o dipendente dovrà o potrà avvicinarsi alle aree di lavoro che dovranno essere adeguatamente recintate con transenne fisse o mobili.

IDENTIFICAZIONE DEI PERCORSI E MODALITÀ DI ACCESSO DEI MEZZI E DELLE PERSONE

L'accesso alle aree di lavoro, potrà avvenire solo dopo aver avvisato i responsabili della custodia delle aree, e dopo essersi assicurati che nessuna persona estranea alle lavorazioni possa trovarsi su percorsi di transito. Con l'aiuto di n. 2 (DUE) movieri segnalatori si ridurrà il rischio di interferenza e di collisione con i mezzi in transito.

DISPONIBILITÀ DI AREE O LOCALI DI STOCCAGGIO

Non è riservato alcun locale per il deposito degli effetti personali né per qualsiasi altro materiale.

Verrà individuata, in collaborazione con l'ente gestore dell'impianto, un area di stoccaggio dei mezzi, attrezzature e materiali che dovrà essere recintata per impedire l'accesso al personale non addetto ai lavori. Tutte le movimentazioni dei mezzi all'interno delle aree e dei percorsi stabiliti, dovrà avvenire mediante segnalazione da n. 2 movieri segnalatori.

DISPONIBILITÀ DI SERVIZI IGIENICI

E' possibile utilizzare i servizi igienici usati dagli utenti.

CASSETTA DI PRONTO SOCCORSO E MEZZI ESTINGUENTI

Le cassette di pronto soccorso ed i mezzi estinguenti presenti sono a disposizione esclusiva degli ospiti della A.C. MESTRE ss darl, pertanto l'impresa appaltatrice dovrà dotarsi di mezzi estinguenti propri secondo quanto previsto nel proprio DVR o POS.



Area: **Lavori Pubblici, Mobilità e Trasporti**
Settore: **Viabilità di Quartiere e Locale
Terraferma, Energia e Impianti**
Servizio: **Impianti Venezia C.S.I. e Gestione
Utenze**

**DOCUMENTO UNICO DI
VALUTAZIONE DEI RISCHI
INTERFERENZIALI**

Articolo 26 - D.Lgs. 81/08

SEZIONE 01
da allegare alla
RDO

Pagina 3 di 12
Rev. 01_2025

INFORMAZIONI PER L'APPALTATORE

**COLLOCAZIONE DEGLI APPARECCHI TELEFONICI DA UTILIZZARE PER
COMUNICAZIONI**

Non sono disponibili apparecchi telefonici utilizzabili per le chiamate di emergenza. Pertanto l'appaltatore/esecutore deve garantire che le chiamate di emergenza, gratuite, siano effettuate da cellulari di propria appartenenza.

**ZONE AD ACCESSO CONTROLLATO PER LE QUALI È NECESSARIA
UN'AUTORIZZAZIONE SCRITTA DAL COMMITTENTE O DEL DATORE DI LAVORO**

Tutti i locali tecnici (cabina elettrica, centrale termica, locale armadi cavi di rete) e i vani in cui è presente il cartello "VIETATO L'INGRESSO AI NON ADDETTI" sono interdetti a tutti ad esclusione del personale espressamente autorizzato per effettuare la manutenzione degli impianti ivi collocati.

OBBLIGHI E DIVIETI DI SICUREZZA

E' fatto divieto di:

- ostruire le vie di fuga, i passaggi, i corridoi e le uscite di emergenza;
- rimuovere o modificare i dispositivi di sicurezza, di segnalazione e di controllo;
- manomettere le attrezzature e gli impianti dell'edificio, il meccanismo di auto chiusura delle porte REI e utilizzare sistemi di bloccaggio delle stesse (es: cunei in legno etc);
- depositare materiali combustibili lungo le vie di esodo e nei locali tecnici;
- compiere di propria iniziativa operazioni o manovre che possono compromettere la sicurezza propria o di altri lavoratori;
- fumare (anche sigarette elettroniche);
- utilizzare e introdurre liquidi infiammabili, apparecchi di riscaldamento portatili, fiamme libere, apparecchiature elettriche e qualsiasi attrezzature non prevista dal contratto;
- l'uso di auricolari, cuffie per l'ascolto di musica, radio, etc. e di qualsiasi sistema che riduce le prestazioni auditive;

a) MISURE ANTINTRUSIONE E RICONOSCIMENTO DEI LAVORATORI

Nell'ambito dello svolgimento di attività in regime di appalto o subappalto, il personale della ditta esecutrice del servizio deve essere munito di apposita tessera di riconoscimento corredata di fotografia, contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro. I lavoratori sono tenuti ad esporre detta tessera di riconoscimento (art 26 comma 8 D.lgs 81/2008).



**DOCUMENTO UNICO DI
VALUTAZIONE DEI RISCHI
INTERFERENZIALI**

Articolo 26 - D.Lgs. 81/08

SEZIONE 01
da allegare alla
RDO

Pagina 4 di 12

Rev. 01_2025

Area: **Lavori Pubblici, Mobilità e Trasporti**
Settore: **Viabilità di Quartiere e Locale
Terraferma, Energia e Impianti**
Servizio: **Impianti Venezia C.S.I. e Gestione
Utenze**

INFORMAZIONI PER L'APPALTATORE

È fatto divieto alla Società appaltatrice di consentire l'accesso alle sedi a persone non preventivamente autorizzate dal Committente Comune di Venezia.

b) OBBLIGHI IN MATERIA DI SICUREZZA

In applicazione del decreto legislativo 81/08 e successive modifiche ed integrazioni, la Società si obbliga all'osservanza delle norme di sicurezza, secondo i più moderni accorgimenti della tecnica, per garantire la completa sicurezza durante l'esercizio dei lavori richiesti e per assicurare l'incolumità delle persone addette, fornendo i necessari **Dispositivi di Protezione Individuale (DPI)**, al fine di prevenire eventuali incidenti o danni di qualsiasi natura, a persone e cose, assumendosi tutti gli eventuali oneri derivanti dall'inosservanza delle misure di sicurezza previste.

E' obbligo del datore di lavoro dell'Appaltatore/Esecutore formare ed informare ed addestrare adeguatamente i propri lavoratori sui rischi per la sicurezza e la salute connessi con l'attività lavorativa dell'impresa in generale, sui rischi lavorativi specifici e sulle procedure operative. (es: uso scale, piattaforme elevatrici carrelli, attrezzature di pulizia, utilizzo prodotti e sostanze, uso delle attrezzature), come disposto.

Il datore di lavoro si uniforma alle misure generali di tutela, consistenti nella:

- a) alla valutazione di tutti i rischi per la salute e sicurezza;
- b) la programmazione della prevenzione, mirata ad un complesso che integri in modo coerente nella prevenzione le condizioni tecniche produttive dell'azienda nonché l'influenza dei fattori dell'ambiente e dell'organizzazione del lavoro;
- c) l'eliminazione dei rischi e, ove ciò non sia possibile, la loro riduzione al minimo in relazione alle conoscenze acquisite in base al progresso tecnico;
- d) il rispetto dei principi ergonomici nell'organizzazione del lavoro, nella concezione dei posti di lavoro, nella scelta delle attrezzature e nella definizione dei metodi di lavoro e produzione, in particolare al fine di ridurre gli effetti sulla salute del lavoro monotono e di quello ripetitivo;
- e) la riduzione dei rischi alla fonte;
- f) la sostituzione di ciò che è pericoloso con ciò che non lo è, o è meno pericoloso;
- g) la limitazione al minimo del numero dei lavoratori che sono, o che possono essere, esposti al rischio;
- h) l'utilizzo limitato degli agenti chimici, fisici e biologici sui luoghi di lavoro;
- i) la priorità delle misure di protezione collettiva rispetto alle misure di protezione individuale;
- l) il controllo sanitario dei lavoratori;



Area: **Lavori Pubblici, Mobilità e Trasporti**
Settore: **Viabilità di Quartiere e Locale
Terraferma, Energia e Impianti**
Servizio: **Impianti Venezia C.S.I. e Gestione
Utenze**

**DOCUMENTO UNICO DI
VALUTAZIONE DEI RISCHI
INTERFERENZIALI**

Articolo 26 - D.Lgs. 81/08

SEZIONE 01
da allegare alla
RDO

Pagina 5 di 12
Rev. 01_2025

INFORMAZIONI PER L'APPALTATORE

- m) l'allontanamento del lavoratore dall'esposizione al rischio per motivi sanitari inerenti la sua persona e l'attribuzione, ove possibile, ad altra mansione;
- n) l'informazione e formazione adeguate per i lavoratori;
- o) l'informazione e formazione adeguate per dirigenti e i preposti;
- p) l'informazione e formazione adeguate per i rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza;
- q) fornire istruzioni adeguate ai lavoratori;
- r) la partecipazione e consultazione dei lavoratori;
- s) la partecipazione e consultazione dei rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza;
- t) la programmazione delle misure ritenute opportune per garantire il miglioramento nel tempo dei livelli di sicurezza, anche attraverso l'adozione di codici di condotta e di buone prassi;
- u) le misure di emergenza da attuare in caso di primo soccorso, di lotta antincendio, di evacuazione dei lavoratori e di pericolo grave e immediato;
- v) l'uso di segnali di avvertimento e di sicurezza;
- z) la regolare manutenzione di ambienti, attrezzature, impianti, con particolare riguardo ai dispositivi di sicurezza in conformità alla indicazione dei fabbricanti.

Il datore di lavoro committente promuove la cooperazione e il coordinamento, elaborando un unico documento di valutazione dei rischi che indichi le misure adottate per eliminare o, ove ciò non è possibile, ridurre al minimo i rischi da interferenze ovvero individuando, un proprio incaricato, in possesso di formazione, esperienza e competenza professionali, adeguate e specifiche in relazione all'incarico conferito, nonché di periodico aggiornamento e di conoscenza diretta dell'ambiente di lavoro, per sovrintendere a tali cooperazione e coordinamento.



Area: **Lavori Pubblici, Mobilità e Trasporti**
Settore: **Viabilità di Quartiere e Locale
Terraferma, Energia e Impianti**
Servizio: **Impianti Venezia C.S.I. e Gestione
Utenze**

**DOCUMENTO UNICO DI
VALUTAZIONE DEI RISCHI
INTERFERENZIALI**

Articolo 26 - D.Lgs. 81/08

SEZIONE 01
da allegare alla
RDO

Pagina 6 di 12
Rev. 01_2025

INFORMAZIONI PER L'APPALTATORE

RISCHI DERIVANTI DALL'USO DELLE ATTREZZATURE DI LAVORO CONCESSE IN USO¹

(COMPUTER, AUTOMEZZI, SCALE PORTATILI, MACCHINE DA LAVORO, GRU, ATTREZZI DA CUCINA ETC)

Misure di prevenzione e protezione

Non Sono concesse in uso attrezzature di proprietà del Comune di Venezia o dell' A.C. MESTRE ss darl

¹ Art. 72 comma 2 del D.Lgs 81/08 . Chiunque noleggi o conceda in uso attrezzature di lavoro senza operatore deve, al momento della cessione, attestarne il buono stato di conservazione, manutenzione ed efficienza a fini di sicurezza. Dovrà altresì acquisire e conservare agli atti per tutta la durata del noleggio o della concessione dell'attrezzatura una dichiarazione del datore di lavoro che riporti l'indicazione del lavoratore o dei lavoratori incaricati del loro uso, i quali devono risultare formati conformemente alle disposizioni del Titolo III e, ove si tratti di attrezzature di cui all'articolo 73, comma 5, siano in possesso della specifica abilitazione ivi prevista.



Area: **Lavori Pubblici, Mobilità e Trasporti**
Settore: **Viabilità di Quartiere e Locale
Terraferma, Energia e Impianti**
Servizio: **Impianti Venezia C.S.I. e Gestione
Utenze**

DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI

Articolo 26 - D.Lgs. 81/08

SEZIONE 01
da allegare alla
RDO

Pagina 7 di 12
Rev. 01_2025

INFORMAZIONI PER L'APPALTATORE

RISCHI DERIVANTI DALLE ATTIVITÀ LAVORATIVE PRESENTI NELLA SEDE

(INDICARE EVENTUALI RISCHI TRASMISSIBILI DERIVANTI DALLE PRESTAZIONI SVOLTE DAI LAVORATORI PRESENTI NELLA SEDE): A.C. MESTRE ss darl

Misure di prevenzione e protezione

A.C. MESTRE ss darl

c) INFORMAZIONI SUI RISCHI SPECIFICI -MISURE DI PREVENZIONE E MISURE DI EMERGENZA PRESENTI NEGLI AMBIENTI DI LAVORO²

(se il Datore di lavoro/Committente non ha la disponibilità giuridica dei luoghi tali informazioni riguardano i rischi standard che saranno successivamente integrati dal datore di lavoro di sede utilizzando la sezione 02.03)

RISCHI DI URTO, INCIAMPO, SCIVOLAMENTO

Misure di prevenzione e protezione

Sono da considerare i rischi di inciampo in ostacoli od asperità presenti nel campo da calcio e nelle zone limitrofe. Prestare attenzione a dove si cammina.

RISCHIO ELETTRICO

Misure di prevenzione e protezione

Il personale che opera sugli impianti elettrici siano essi intensione o fuori tensione devono essere in possesso della qualifica PES o PAV ai sensi della norma CEI 11-27. dovrà essere sempre presente un preposto con la qualifica PES. Gli impianti dovranno essere considerati

² art. 26 comma 1. Il datore di lavoro, in caso di affidamento di lavori, servizi e forniture all'impresa appaltatrice o a lavoratori autonomi all'interno della propria azienda, o di una singola unità produttiva della stessa, nonché nell'ambito dell'intero ciclo produttivo dell'azienda medesima, sempre che abbia la disponibilità giuridica dei luoghi in cui si svolge l'appalto o la prestazione di lavoro autonomo, fornisce all'appaltatore/sub-appaltatore o lavoratore autonomo, dettagliate informazioni sui **rischi specifici esistenti nell'ambiente** in cui sono destinati ad operare e sulle **misure di prevenzione** e di **emergenza** adottate in relazione alla propria attività.



Area: **Lavori Pubblici, Mobilità e Trasporti**
Settore: **Viabilità di Quartiere e Locale
Terraferma, Energia e Impianti**
Servizio: **Impianti Venezia C.S.I. e Gestione
Utenze**

DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI

Articolo 26 - D.Lgs. 81/08

SEZIONE 01
da allegare alla
RDO

Pagina 8 di 12
Rev. 01_2025

INFORMAZIONI PER L'APPALTATORE

sempre in tensione, a meno che non venga adottata una procedura di distacco della tensione con contestuale collegamento a terra di tutti gli elementi dell'impianto e sigillatura dei quadri e sorveglianza fino alla fine delle operazioni.

La norma CEI 11-27 2021 impone una rete di figure alle quali sono attribuiti compiti e controlli tecnici finalizzati ad aumentare i livelli di Sicurezza dei lavoratori esposti ai rischi derivanti dagli impianti elettrici (utilizzatori dell'impianto elettrici) e da ogni lavorazione con rischio elettrico svolto sull'impianto elettrico (attività che coinvolgono Lavoratori Addetti ai Lavori Elettrici denominati PES PAV PEI).

L'impianto elettrico potrà essere messo fuori tensione, o in prossimità di parti in tensione o direttamente su parti tensioni.

Tra le figure che compongono la catena organizzativa di un lavoro elettrico:

RI o Responsabile dell'Impianto

URL o Unità Responsabile dei Lavori

PL o Preposto al Lavoro

Queste figure hanno il delicato compito di preparare il lavoro elettrico e verificare che tutte le condizioni progettate per eseguire il lavoro siano verificate prima e durante le attività svolte dagli Addetti ai Lavori Elettrici PES PAV PEI.

RI o Responsabile dell'Impianto ora è definito come "Persona designata alla conduzione dell'impianto elettrico durante l'attività lavorativa", specificando quindi che il RI ha responsabilità solo "durante i lavori elettrici" e non sempre, cioè non anche durante l'uso dell'impianto elettrico.

URL o Unità Responsabile della Realizzazione del Lavoro, ora definita come la Persona o l'Unità (insieme di persone) a cui è demandato l'incarico di "preparare ed eseguire il lavoro", specificando quindi che la URL non solo esegue, ma anche prepara il lavoro elettrico.

PL o Preposto ai Lavori, ora definita come Persona Preposta alla Conduzione dell'Attività Lavorativa.

RI sdeve essere una PES, utile chiarimento che fuga qualsiasi dubbio sulle competenze e requisiti di cui debba essere in possesso il Responsabile dell'Impianto.

Il Proprietario o Esercente dell'Impianto Elettrico (ossia l'URI), in genere privo delle specifiche competenze per organizzare operativamente i lavori elettrici, ma che ha per legge la responsabilità di mantenere l'impianto elettrico in condizioni di sicurezza e funzionalità adeguate.



Area: **Lavori Pubblici, Mobilità e Trasporti**
Settore: **Viabilità di Quartiere e Locale
Terraferma, Energia e Impianti**
Servizio: **Impianti Venezia C.S.I. e Gestione
Utenze**

**DOCUMENTO UNICO DI
VALUTAZIONE DEI RISCHI
INTERFERENZIALI**

Articolo 26 - D.Lgs. 81/08

SEZIONE 01
da allegare alla
RDO

Pagina 9 di 12
Rev. 01_2025

INFORMAZIONI PER L'APPALTATORE

e chi, per contro, ha le competenze tecniche richieste per garantire, durante l'esecuzione dei lavori elettrici, la sicurezza dell'impianto, ossia il Responsabile dell'Impianto (RI).

Il Responsabile dell'Impianto (RI) è una PES designata dall'URI quando deve essere progettato e svolto un lavoro elettrico. Il Responsabile dell'Impianto è definito nella norma CEI 11-27 V edizione 2021 come la persona responsabile durante il lavoro elettrico della sicurezza dell'impianto elettrico.

Il RI ha i seguenti compiti:

redazione dei Piani di Lavoro, quando richiesti (per lavori complessi);
condivisione della scelta metodologica e organizzativa del lavoro con la URL e/o il PL;
funzione di collegamento tra la URL e/o il PL e le altre funzioni durante il lavoro;
attuazione (anche tramite delega scritta ad altra persona con professionalità PES o PAV) delle manovre per la messa in sicurezza dell'impianto prima dell'esecuzione del lavoro;
attuazione dei provvedimenti per evitare richiuse intempestive, apposizione di eventuali terre nei punti di sezionamento e di cartelli monitori;
identificazione e delimitazione della zona di lavoro;
mantenimento delle condizioni di sicurezza dell'impianto durante l'esecuzione del lavoro;
consegna dell'impianto al PL con la relativa autorizzazione all'inizio del lavoro;
ricevimento di conclusione del lavoro dal PL e di ripristino del normale assetto di esercizio;
riconsegna dell'impianto alla URI, se del caso.

Come previsto dalla norma CEI 11-27 2021 il RI deve possedere la formazione prevista per una PES, integrata con specifiche conoscenze per la redazione del Piano di Lavoro.

**UNITÀ O PERSONA RESPONSABILE DELLA REALIZZAZIONE DEL LAVORO (URL):
QUAL È LA SUA FUNZIONE?**

L'Unità Responsabile della realizzazione del Lavoro (URL) è definita come l'Unità o Persona alla quale è demandato l'incarico di preparare ed eseguire il lavoro elettrico.

La norma CEI 11-27 2021 precisa che qualora la URL sia una sola persona, essa può coincidere con la stessa che ricopre il ruolo di preposto alla conduzione del lavoro elettrico, ossia la Persona Preposta alla Conduzione dell'Attività Lavorativa (PL).

Ricordiamo ancora una volta che:

mentre la figura dell'URI è individuata anche nella norma CEI EN 50110-1

l'URL è invece presente nella sola norma CEI 11-27, per tener conto che nelle aziende strutturate spesso è presente uno staff responsabile della progettazione dei lavori da



Area: **Lavori Pubblici, Mobilità e Trasporti**
Settore: **Viabilità di Quartiere e Locale
Terraferma, Energia e Impianti**
Servizio: **Impianti Venezia C.S.I. e Gestione
Utenze**

DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI

Articolo 26 - D.Lgs. 81/08

SEZIONE 01
da allegare alla
RDO

Pagina 10 di 12
Rev. 01_2025

INFORMAZIONI PER L'APPALTATORE

eseguire sugli impianti elettrici, con il delicato compito di condurre le relative analisi del rischio.

In ogni caso le varie figure (URI, RI, URL, PL) dovranno essere assoggettate:

ad una formazione coerente con il ruolo svolto, con particolare riferimento alla formazione sulla sicurezza prevista dall'art. 37 del D. Lgs. 81/2008 e dall'Accordo Stato Regioni del 21/12/11 per Dirigenti e Preposti,

oltre che ad una formazione specifica per PES PAV PEI, sempre in base ai ruoli svolti.

Per quanto riguarda quest'ultimo aspetto, si evidenzia che la norma CEI 11-27 2021 prevede esplicitamente che:

l'URI sia una Persona Esperta (PES) qualora svolga anche il ruolo di RI

il RI, che deve essere PES, è sempre espresso, in occasione di un lavoro su un impianto elettrico, da URI

l'URL, se identificata in una persona, deve essere necessariamente una PES

il Preposto ai Lavori sia qualificato come PES, lasciando comunque la possibilità che lo stesso sia qualificato come Persone Avvertite (PAV) in casi particolari, non esemplificati

RISCHIO CADUTA OGGETTI

Misure di prevenzione e protezione

Recintare sempre le zone di lavoro con utilizzo di scale o piattaforme elevatrici dalle quali potrebbero cadere oggetti. Il personale che opera all'interno di tali aree dovrà indossare il casco protettivo per l'industria edile conforme alle normative UNI 397

RISCHIO ESPOSIZIONE A CAMPI ELETTROMAGNETICI

E' presente nell'area al di sopra di una torre faro, un impianto di telefonia cellulare: con emissione di onde elettromagnetiche potenzialmente pericolose per la salute degli addetti che si trovano ad operare nelle vicinanze dell'impianto.

Misure di prevenzione e protezione

I limiti di esposizione ai campi elettromagnetici prodotti da questi impianti sono fissati in 20 V/m, per il campo elettrico, e 0,05 A/m, per il campo magnetico per permanenze non superiori a quattro ore giornaliere. Si dovrà fare una verifica con l'ente gestore dell'impianto di telefonia per stabilire che non ci siano intensità del campo superiori a quelle indicate, e comunque dovranno essere assunte delle disposizioni organizzative affinché non vi siano permanenze degli addetti ai lavori superiori alle 4 ore giornaliere. Se i campi elettromagnetici sono superiori nelle aree di lavoro a 20 V/m, per il campo elettrico, e 0,05 A/m, per il campo magnetico, si dovrà



DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI

Articolo 26 - D.Lgs. 81/08

SEZIONE 01

da allegare alla RDO

Pagina 11 di 12

Rev. 01_2025

Area: **Lavori Pubblici, Mobilità e Trasporti**
Settore: **Viabilità di Quartiere e Locale Terraferma, Energia e Impianti**
Servizio: **Impianti Venezia C.S.I. e Gestione Utenze**

INFORMAZIONI PER L'APPALTATORE

chiedere l'interruzione delle emissioni elettromagnetiche per consentire di intervenire sull'impianto di illuminazione.

RISCHIO D'INCENDIO E/O D'ESPLOSIONE

(Le aree di intervento sono aree scoperte con basso rischio d'incendio,)

Misure di prevenzione e protezione

La sede è dotata di adeguata illuminazione di sicurezza, segnaletica di sicurezza, planimetrie di evacuazione indicanti anche i presidi antincendio

Al fine di evitare l'insorgenza di un incendio tutti i lavoratori della Società appaltatrice devono attenersi alle norme di prevenzione incendi, e ai divieti sopra citati e prendere visione delle procedure di gestione emergenza definite nel Piano di Gestione Emergenza (PGE) presenti in ogni sede lavorativa.

Le sedi sono dotate degli estintori e dei seguenti impianti antincendio:

-impianto a nspi ad uso della squadra dei VV.F.

-impianto di rilevazione incendio impianto di allarme

Nelle sedi è vietato fumare, introdurre attrezzature non specificatamente previste dal contratto e che possono costituire sorgenti di innesco;

Le porte di compartimentazione poste in corrispondenza degli ambienti o delle scale devono sempre chiudersi in caso d'incendio. E' vietato bloccare le porte con zeppe, estintori od oggetti pesanti.

MISURE DI EMERGENZA

Misure di prevenzione e protezione

Nella sedi sono state adottate idonee procedure per la gestione dell'emergenza. E' onere del DdL Appaltatore garantire che i propri lavoratori ricevano istruzioni sulle procedure di gestione delle emergenze specifiche della sede in cui operano, secondo i contenuti dei Piani di gestione delle emergenze adottati nelle sedi e resi disponibili dai Datori di lavoro delle Sedi prima dell'inizio dell'esecuzione dell'appalto.

d) MISURE PRELIMINARI INDIVIDUATE DAL DATORE DI LAVORO-COMMITTENTE PER ELIMINARE O RIDURRE ALLA FONTE I RISCHI DA INTERFERENZA

(Nel programmare l'esecuzione del contratto di cui all'oggetto il Datore di lavoro/Committente individua, fin d'ora le misure organizzativo gestionali atte ad eliminare o ridurre alla fonte ogni possibile ambito di interferenza spaziale e temporale, qualora possibile, deve programmare le attività oggetto di contratto garantendo lo sfasamento spaziale e/o lo sfasamento temporale delle lavorazioni, e/o il confinamento dell'area di lavoro)

- Al fine di ridurre o eliminare alla fonte ogni possibile rischio di interferenza le attività oggetto del presente contratto:
- Il campo da calcio dovrà essere interdetto alle attività sportive durante le lavorazioni di sostituzione dei corpi illuminanti.



Area: **Lavori Pubblici, Mobilità e Trasporti**
Settore: **Viabilità di Quartiere e Locale
Terraferma, Energia e Impianti**
Servizio: **Impianti Venezia C.S.I. e Gestione
Utenze**

**DOCUMENTO UNICO DI
VALUTAZIONE DEI RISCHI
INTERFERENZIALI**

Articolo 26 - D.Lgs. 81/08

SEZIONE 01
da allegare alla
RDO

Pagina 12 di 12
Rev. 01_2025

INFORMAZIONI PER L'APPALTATORE

- Durante lo spostamento di mezzi, attrezzature e materiali, le movimentazioni dovranno essere segnalate da due movieri segnalatori.
- Le aree oggetto di lavori dovranno essere recintate e rese inaccessibili al personale non autorizzato.
- Ciò nonostante esistono delle interferenze che comportano **rischi residui** la cui valutazione preliminare è effettuata nella **Sezione 02.01 (Valutazione delle interferenze)** e la cui **valutazione è preliminarmente effettuata**

Eventuali costi della sicurezza sono individuati nella **Sezione 02.02 (Costi della Sicurezza)**

NP.E2						
Codice	Descrizione	u.m.	quantità	prezzo	importo	%
NP.E2	Fornitura di manodopera per lo smontaggio di proiettori esistenti fino a quota 25m con uso di attrezzatura idonea per raggiungere ed operare in sicurezza sulla struttura. Scollegamento elettrico da linea esistente, smontaggio di proiettore, trasporto a terra e deposito in luogo designato dalla DL. Comprensivo di costi accessori, noleggio di attrezzature specifiche, attrezzature di sicurezza e quanto necessario per eseguire il lavoro.	cad	1,00	€ 7,50	€ 7,50	16,10%
C.03	OPERAIO SPECIALIZZATO da 0 a 1000 m s.l.m. (elettricista) (Reg Veneto 2022 cod. A.04.02.a)	ora	0,33	€ 30,31	€ 10,00	21,47%
C.02	OPERAIO QUALIFICATO da 0 a 1000 m s.l.m. (elettricista) (Reg Veneto 2022 cod. A.04.03.a)	ora	0,66	€ 28,23	€ 18,63	40,00%
	Materiale / Minuteria	a.c.	1,00	€ 10,00	€ 10,00	21,47%
	TRASPORTI - in percentuale (Percentuale del € 4,00 %)	%	4,00%	€ 0,30	€ 0,30	0,64%
	NOLI - in percentuale (Percentuale del € 2,00 %)	%	2,00%	€ 0,15	€ 0,15	0,32%
	ASSISTENZE MURARIE - in percentuale (Percentuale del € 2,00%)	%	0,00%	€ 0,00	€ 0,00	0,00%
Totale parziale					€ 46,58	
Spese generali (15%)					€ 6,99	
Utile d'impresa (10%)					€ 5,36	
Totale Euro					€ 58,93	
Prezzo di applicazione					€ 59,00	a corpo
a) Incidenza mano d'opera					61,47%	
b) Incidenza materiali					37,57%	
c) Incidenza trasporti					0,64%	
d) Incidenza noli					0,32%	

NP.E3						
Codice	Descrizione	u.m.	quantità	prezzo	importo	%
NP.E3	Fornitura e posa in opera di apparecchiatura per la misura dell'energia elettrica trifase/trifase con neutro, modulare ad inserzione diretta o con TA 5A dedicati. Dotato di 2 uscite statiche, programmabili, multimisura. Comprensivo di collegamenti elettrici, cablaggio all'interno del quadro predisposto, modifiche al cablaggio del quadro e per la sistemazione del componente, accessori di collegamento e minuterie. Settaggio e programmazione necessaria, istruzione del funzionamento al personale addetto alla manutenzione. Fornito in opera completo perfettamente funzionante.	cad	1,00	€ 120,72	€ 120,72	48,91%
C.03	OPERAIO SPECIALIZZATO da 0 a 1000 m s.l.m. (elettricista) (Reg Veneto 2022 cod. A.04.02.a)	ora	1,80	€ 30,31	€ 54,56	22,11%
C.02	OPERAIO QUALIFICATO da 0 a 1000 m s.l.m. (elettricista) (Reg Veneto 2022 cod. A.04.03.a)	ora	1,90	€ 28,23	€ 53,64	21,73%
	Materiale / Minuteria	a.c.	1,00	€ 17,00	€ 10,65	4,31%
	TRASPORTI - in percentuale (Percentuale del € 4,00 %)	%	4,00%	€ 4,83	€ 4,83	1,96%
	NOLI - in percentuale (Percentuale del € 2,00 %)	%	2,00%	€ 2,41	€ 2,41	0,98%
	ASSISTENZE MURARIE - in percentuale (Percentuale del € 2,00%)	%	0,00%	€ 0,00	€ 0,00	0,00%
					Totale parziale	€ 246,80
					Spese generali (15%)	€ 37,02
					Utile d'impresa (10%)	€ 28,38
					Totale Euro	€ 312,21
					Prezzo di applicazione	€ 312,21 a corpo
					a) Incidenza mano d	43,84%
					b) Incidenza materiali	53,23%
					c) Incidenza trasporti	1,96%
					d) Incidenza noli	0,98%

"Opere di miglioria, anche strutturale, di impianti sportivi - Approvazione Bando 2024 - Riquilificazione Energetica Punti Illuminanti dell'impianto denominato C.V. Centro Sportivo Zelarino"
CUP: F79J21014710005

RELAZIONE TECNICA ILLUSTRATIVA

"Opere di miglioria, anche strutturale, di impianti sportivi - Approvazione Bando 2024 - Riquilificazione Energetica Punti Illuminanti dell'impianto denominato "332026 - C.V. Centro Sportivo Zelarino"



"Opere di miglioria, anche strutturale, di impianti sportivi - Approvazione Bando 2024 -
Riqualificazione Energetica Punti Illuminanti dell'impianto denominato C.V. Centro Sportivo
Zelarino"
CUP: F79J21014710005

INDICE

INDICE.....	2
1 PREMESSA.....	3
2 CONTESTO DELL'INTERVENTO.....	3
3 QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO.....	5
4 PROGETTO.....	6
5 SCHEDE INTERVENTO CAMPO SPORTIVO OGGETTO D'INTERVENTO.....	8
5.1 C.V. CENTRO ATLETICA S.GIULIANO.....	8
5.1.1 INQUADRAMENTO.....	8
5.1.2 ANALISI RISPARMI ENERGETICI ANNUALI OTTENIBILI E CORRELAZIONE CON EMISSIONI INQUINANTI.....	9

1 PREMESSA

L'oggetto della presente relazione è il progetto per gli interventi di ristrutturazione e riqualficazione energetica dell'impianto sportivo "C.V. Centro Sportivo Zelarino" in Comune di Venezia.

Gli interventi prevedono la sistemazione degli impianti d'illuminazione e un generale efficientamento energetico. Il progetto si inserisce all'interno di una linea strategica comunale e metropolitana che sta progressivamente portando al rinnovamento impiantistico ed energetico di gran parte degli edifici di proprietà comunale (o metropolitana). In questo caso specifico per l'impianto sportivo si prevede una sostituzione degli attuali corpi illuminanti presenti sulle torri faro.

2 CONTESTO DELL'INTERVENTO

La Città Metropolitana di Venezia (e di conseguenza il Comune di Venezia) è altamente esposta agli impatti del **cambiamento climatico e ambientale**. Negli ultimi decenni, la sovrapproduzione, l'impermeabilizzazione dei suoli, il pericolo idraulico e la crescita delle temperature hanno influito sulle condizioni morfo-tipologiche e geografiche del territorio. La sovrapposizione di diversi fattori antropogenici ha spinto i territori ad affrontare il **tema energetico-ambientale**.

Il territorio veneziano è caratterizzato da una **duplice dimensione territoriale**, da un lato il complesso insulare-lagunare, dall'altro la cintura lagunare e la terraferma. La prima è caratterizzata da una rilevante fragilità ambientale e da una complessa condizione immobiliare-patrimoniale. La seconda presenta diversi caratteri insediativi e paesaggistici e un maggiore impatto in termini di quantità di patrimonio immobiliare e conseguenti domanda e consumo energetici.

Il Comune, pertanto, si trova a dover affrontare contemporaneamente differenti sfide ambientali ed energetiche all'interno della medesima direzione imposta prima a livello europeo e poi nazionale-regionale.

I comuni hanno, sia in Italia che in Europa, un'importanza fondamentale nel processo di pianificazione dell'adattamento e della mitigazione al cambiamento climatico e all'interno dei macro-obiettivi della sostenibilità. Il **Patto dei sindaci** (COM) è l'iniziativa principale che impegna i comuni nella lotta al cambiamento climatico. Il Patto identifica le città come le istituzioni chiave per raggiungere gli obiettivi fissati nell'impegno per il clima e l'energia verso un futuro sostenibile. A partire dal 2008, su iniziativa della Commissione europea, il Patto si è rivolto in modo coordinato alle città e alle reti cittadine in vista di progetti sul cambiamento climatico. La Commissione è stata creata per raggiungere l'obiettivo europeo di una **riduzione del 40% delle emissioni** di biossido di carbonio entro il 2030 e per adottare un approccio comune alle azioni di mitigazione e adattamento.

La redazione del **Piano di Azione congiunto per l'Energia Sostenibile e il Clima** (PAESC) è in via di elaborazione e porterà ad una complessiva riduzione delle emissioni di gas climalteranti e alla previsione di misure di riduzione della vulnerabilità del territorio al cambiamento climatico. Il piano sarà sviluppato collettivamente dai Comuni dell'area veneziana (attraverso la costruzione di una visione comune, la preparazione di un inventario delle emissioni, la valutazione degli impatti dei cambiamenti climatici e la definizione di una serie di misure da attuare). Il piano sarà sviluppato collettivamente per conseguire

"Opere di miglioria, anche strutturale, di impianti sportivi - Approvazione Bando 2024 - Riqualficazione Energetica Punti Illuminanti dell'impianto denominato C.V. Centro Sportivo Zelarino"
CUP: F79J21014710005

risultati più efficaci rispetto ad iniziative singole a livello comunale, e beneficerà di economie di scala in tutte le fasi (redazione, monitoraggio e aggiornamento).

Il Piano sarà allineato con **l'Agenda 2030 dell'ONU** sullo **Sviluppo Sostenibile**, economico, sociale ed ambientale, con la Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile e la Strategia Regionale per lo Sviluppo Sostenibile promossa dalla Regione Veneto con il "Protocollo di Intesa per lo Sviluppo Sostenibile del Veneto".

Nello specifico, il **processo di pianificazione nel territorio veneziano** è durato molti anni e ha portato alla consapevolezza che gli impatti climatici devono essere affrontati con una prospettiva più ampia. La Città Metropolitana di Venezia (CMVe) ha costruito un approccio alla pianificazione dell'adattamento climatico su vasta area grazie ai vari progetti di coordinamento di strategie e azioni a livello metropolitano, sostenendo i singoli comuni nella definizione di una visione ampia e di linee comuni. Negli anni, il ruolo svolto da CMVe è stato di notevole importanza, con l'intento di orientare le politiche pubbliche verso l'adattamento e la mitigazione in modo sempre più strutturale, e ha il valore di essere replicabile in altre città metropolitane italiane.

Il presente progetto si inserisce in questo contesto e, raccogliendo le prescrizioni e le linee guida europei in termini di **sostenibilità, mitigazione, transizione energetica e riduzione degli impatti antropici**, prevede l'efficientamento energetico (impianti di illuminazione) di una parte del patrimonio pubblico-sportivo del Comune di Venezia.

"Opere di miglioria, anche strutturale, di impianti sportivi - Approvazione Bando 2024 - Riqualficazione Energetica Punti Illuminanti dell'impianto denominato C.V. Centro Sportivo Zelarino"
CUP: F79J21014710005

3 QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO

Principali riferimenti normativi impiegati sono i seguenti:

- Legge 186 del 1.3.1968 - "Disposizioni concernenti la produzione di apparecchiature, materiali, installazioni e impianti elettrici ed elettronici";
- Legge 791 del 18.10.77 – “Attuazione della direttiva relativa alle garanzie di sicurezza del materiale elettrico per bassa tensione”;
- Legge n. 17 del 07 agosto 2009 – “Nuove norme per il contenimento dell'inquinamento luminoso, il risparmio energetico nell'illuminazione per esterni e per la tutela dell'ambiente e dell'attività svolta dagli osservatori astronomici.”
- D.M. 37 del 22.01.2008 - “Riordino delle disposizioni in materia di attività di installazione degli impianti all'interno degli edifici”;
- D.lgs. 81 del 09.04.2008 - “Attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro”;
- CEI 0.2 - “Guida per la definizione della documentazione di progetto degli impianti elettrici”;
- CEI C.T.17 - "Apparecchiature elettriche": tutti i fascicoli applicabili;
- CEI C.T. 34 - "Apparecchi illuminanti": tutti i fascicoli applicabili;
- CEI C.T. 20 - "Cavi elettrici": tutti i fascicoli applicabili;
- CEI 64-8: "Impianti elettrici utilizzatori tensione nominale non superiore a 1000V in c.a. e 1500V in c.c.”;
- CEI 11-27: lavori sugli impianti elettrici;
- UNI EN 12193 “Luce e illuminazione - Illuminazione di installazioni sportive”;
- Norme CONI

"Opere di miglioria, anche strutturale, di impianti sportivi - Approvazione Bando 2024 - Riqualficazione Energetica Punti Illuminanti dell'impianto denominato C.V. Centro Sportivo Zelarino"
CUP: F79J21014710005

4 PROGETTO

Il lavoro ha per oggetto l'efficientamento energetico dell'impianto sportivo "C.V. Centro Atletica S. Giuliano".

Senza modificare e stravolgere l'impiantistica esistente, in questo ambito si sostituiranno i proiettori e corpi illuminanti esistenti per illuminare il campo da gioco e le attrezzature connesse con apparecchiature elettriche di ultima generazione in grado di garantire i livelli luminosi richiesti in ambito sportivo con un impegno inferiore in termini energetici rispetto agli attuali apparecchi.

La tecnologia a LED è entrata di prepotenza nello sviluppo di prodotti illuminotecnici di elevato livello qualitativo e i prodotti per uso in ambito sportivo rispondono al meglio a questa funzione. A parità di dimensioni fisiche un apparecchio illuminante con sorgenti a LED è più performante in termini di emissione luminosa o anche un paragone in merito alle caratteristiche elettriche fa emergere le indubbe migliori caratteristiche di consumo di energia rispetto al livello di emissione luminosa. Così è indubbio che la soluzione di adottare proiettori con sorgenti a led garantisce un risparmio in termini energetici immediato, inoltre la maggior durata delle sorgenti led rispetto alle lampade a scarica, consente nel tempo di risparmiare sulla manutenzione e sostituzione delle lampade. Una lampada a scarica ha una durata media di vita di circa $\frac{1}{4}$ rispetto alla vita media delle sorgenti a led oltre ad essere maggiormente soggetta a rotture e cedimenti per effetto di vibrazioni e sbalzi termici. Inoltre la caratteristica peculiare del led è la facile gestione in quanto possono essere spenti e riaccesi senza dover attendere la fase di raffreddamento tipico delle lampade a scarica e in caso di interruzioni e successivi ripristini della tensione di rete.

In questo ambito sono stati presi in considerazione prodotti realizzati appositamente per ambienti esterni e per attività sportive, con caratteristiche meccaniche, elettriche, di emissione, potenza e rendimenti con standard elevati.

Per ogni attività, intesa come attività di gioco, in funzione delle caratteristiche del campo, dei pali esistenti e della gravosità dell'impegno sportivo, sono stati valutati i vari proiettori con caratteristiche peculiari in termini di potenza e fascio di emissione. Essendo l'oggetto principale dell'intervento l'efficientamento energetico e non l'adeguamento che potrà essere oggetto di successivo appalto, il numero di proiettori installati equivale a quello dei proiettori sostituiti con un miglioramento in termini di efficienza e luminosità complessiva.

Nel seguito si riportano i calcoli di verifica della struttura oggetto d'intervento a seguito del quale si è valutata la sostituzione dei proiettori esistenti con nuovi proiettori meno energivori.

Si tratta di proiettori con struttura in alluminio pressofuso ad alta dissipazione del calore, con led aventi caratteristiche ottiche performanti e con lenti tali da poter controllare il fascio luminoso e quindi indirizzarlo esattamente dove serve contenendo le dispersioni di luce, in armonia con le severe indicazioni della Legge Regionale sull'inquinamento luminoso.

Il più contenuto volume e quindi la minor superficie opposta al vento rispetto ai corpi esistenti, consente ai proiettori installati sui pali e torri faro esistenti di contenere i pesi e la resistenza all'aria con ripercussione

"Opere di miglioria, anche strutturale, di impianti sportivi - Approvazione Bando 2024 - Riqualficazione Energetica Punti Illuminanti dell'impianto denominato C.V. Centro Sportivo Zelarino"
 CUP: F79J21014710005

positiva sulle strutture esistenti. I driver, a seconda della struttura, saranno installati: sulla "schiena" del proiettore, separati dalla lampada posizionati in cesta della torre-faro o a base torre.

Tabella stima risparmio campo sportivo

5 SCHEDE INTERVENTO CAMPO SPORTIVO OGGETTO D'INTERVENTO

5.1 C.V. CENTRO SPORTIVO ZELARINO

5.1.1 INQUADRAMENTO

IMMOBILE	C.V. CENTRO SPORTIVO ZELARINO
CODICE	332026
LUOGO	via Castellana 93 30174 Venezia
INTERVENTI	
	Smantellamento proiettori esistenti e sostituzione con nuovi proiettori. Campo principale: 1357.7 W X N. 32
INQUADRAMENTO	



"Opere di miglioria, anche strutturale, di impianti sportivi - Approvazione Bando 2024 - Riqualficazione Energetica Punti Illuminanti dell'impianto denominato C.V. Centro Sportivo Zelarino"
 CUP: F79J21014710005

5.1.2 ANALISI RISPARMI ENERGETICI ANNUALI OTTENIBILI E CORRELAZIONE CON EMISSIONI INQUINANTI

ANALISI RISPARMI ENERGETICI ANNUALI OTTENIBILI E CORRELAZIONE CON EMISSIONI INQUINANTI

Codice intervento: 332026

QUADRO ENERGETICO DELLO "STATO DI FATTO"

	CONSUMI ANNUI DI ENERGIA				EMISSIONI INQUINANTI CORRELATE [t CO ₂ -eq.]			
	U.M.	Q.T.A'	Fatt. convers. [U.M. x TEP]	[TEP / anno]	[TEP / anno]	[t CO ₂ eq. / TEP]	[t CO ₂ eq. / anno]	[t CO ₂ eq. / anno]
ENERGIA TERMICA:								0,00
Gas naturale	[Smc]	0	0,00083	0,00		2,34	0,00	
Gasolio	[l]	0	0,00086	0,00		3,07	0,00	
GPL	[l]	0	0,00058	0,00		2,61	0,00	
Olio combustibile	[kg]	0	0,00090	0,00		3,21	0,00	
ENERGIA ELETTRICA ACQUISTATATA:					7,23			21,76
Energia elettrica	[MWh]	32,971	0,22000	7,25		3,00	21,76	
TOTALE					7,23			21,76

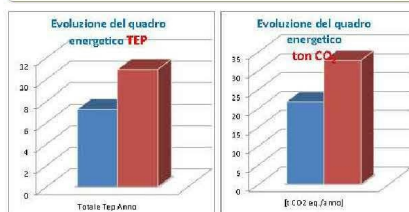
QUADRO ENERGETICO DELLO "STATO DI PROGETTO"

	CONSUMI ANNUI DI ENERGIA				EMISSIONI INQUINANTI CORRELATE [t CO ₂ -eq.]			
	U.M.	Q.T.A'	Fatt. convers. [U.M. x TEP]	[TEP / anno]	[TEP / anno]	[t CO ₂ eq. / TEP]	[t CO ₂ eq. / anno]	[t CO ₂ eq. / anno]
ENERGIA TERMICA:								0,00
Gas naturale	[Smc]	0	0,00083	0,00		2,34	0,00	
Gasolio	[l]	0	0,00086	0,00		3,07	0,00	
GPL	[l]	0	0,00058	0,00		2,61	0,00	
Olio combustibile	[kg]	0	0,00090	0,00		3,21	0,00	
ENERGIA ELETTRICA ACQUISTATATA:					10,92			32,76
Energia elettrica	[MWh]	49,620	0,22000	10,92		3,00	32,76	
TOTALE					10,92			32,76

RISPARMI ENERGETICI CONSEGUITI GRAZIE ALLA REALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI

	RISPARMI ENERGETICI CONSEGUITI				EMISSIONI INQUINANTI CORRELATE [t CO ₂ -eq.]			Alberi Equivalenti					
	U.M.	Q.T.A'	Fatt. convers. [U.M. x TEP]	[TEP / anno]	[TEP / anno]	[t CO ₂ eq. / TEP]	[t CO ₂ eq. / anno]	[t CO ₂ eq. / anno]	kg CO ₂ /anno (semplice + alto)	N° alberi x effetto	N° alberi equivalenti al risparmio	Etteri di alberi equivalenti al risparmio	
ENERGIA TERMICA:								0,00		20	400	-	-
Gas naturale	[Smc]		0,00083	0,00			2,34	0,00					
Gasolio	[l]	0	0,00086	0,00			3,07	0,00					
GPL	[l]	0	0,00058	0,00			2,61	0,00					
Olio combustibile	[kg]	0	0,00090	0,00			3,21	0,00					
ENERGIA ELETTRICA ACQUISTATATA:					3,66			10,99		20	400	549	1,37
Energia elettrica	[MWh]	17	0,22000	3,66			3,00	10,99					
TOTALE					3,66			10,99		20	400	549	1,37

SINTESI AZIONI DI RISPARMIO ENERGETICO



Riduzione Tep	3,66	90,50%
Riduzione TCO₂	10,99	90,50%

Alberi

549

Etteri di foresta

1,37

Alberi d'alto fusto equivalenti alle minori emissioni di CO₂ prodotte



Area **Lavori Pubblici, Mobilità e Trasporti**
Settore: **Viabilità di Quartiere e Locale Terraferma, Energia e Impianti**
Servizio: **Impianti Venezia C.S.I. e Gestione Utenze**

DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI

Articolo 26 - D.Lgs. 81/08

SEZIONE 02

Pagina 1 di 7

Rev. 01_2025

VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZA

CUP F79J21014710005 CIG _____ CUI _____

Allegato alla RDO n. _____ / 20xx

Oggetto del Contratto: Opere di miglioria, anche strutturale, di impianti sportivi - Approvazione Bando 2024 -Riqualificazione Energetica Punti Illuminanti dell'impianto denominato 332026 C.V. Centro Sportivo Zelarino

LUOGHI DI ESECUZIONE DEL CONTRATTO

Centro sportivo di Zelarino via Castellana 93 30174 Venezia

ORGANIGRAMMA DI GESTIONE DELLA SICUREZZA

ENTE/SOCIETÀ	NOMINATIVO	RUOLO
COMUNE DI VENEZIA	Ing. Francesco Dittadi	Committente: Responsabile Unico di Progetto
A.C. MESTRE ss darl	Stefano Serena	Presidente e rappresentante legale

1) SEZIONE 02.1 - DUVRI PRELIMINARE¹

COMPILATA DAL DATORE DI LAVORO /COMMITTENTE

Considerato che non in tutti luoghi di espletamento dei servizi di cui al contratto esiste la coincidenza tra il Datore di lavoro-Committente che affida il contratto e i datori di lavoro dei luoghi in cui i lavoratori eseguono le prestazioni, al fine di adempiere a quanto previsto dall'art. 26 comma 3-ter il datore di Lavoro-Committente redige di seguito il DUVRI preliminare recante una valutazione ricognitiva dei

1

Art. 26 comma 3.ter

In tutti i casi in cui il datore di lavoro non coincide con il committente, il soggetto che affida il contratto redige il documento di valutazione dei rischi da interferenze recante una valutazione ricognitiva dei rischi standard relativi alla tipologia della prestazione che potrebbero potenzialmente derivare dall'esecuzione del contratto. Il soggetto presso il quale deve essere eseguito il contratto, prima dell'inizio dell'esecuzione, integra il predetto documento riferendolo ai rischi specifici da interferenza presenti nei luoghi in cui verrà espletato l'appalto;



Area **Lavori Pubblici, Mobilità e Trasporti**
Settore: **Viabilità di Quartiere e Locale Terraferma, Energia e Impianti**
Servizio: **Impianti Venezia C.S.I. e Gestione Utenze**

DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI

Articolo 26 - D.Lgs. 81/08

SEZIONE 02

Pagina 2 di 7

Rev. 01_2025


VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZA

rischi standard da interferenza (relativi alla tipologia della prestazione), che potrebbero potenzialmente derivare dall'esecuzione del contratto.

VALUTAZIONE PRELIMINARE DEI RISCHI DA INTERFERENZA

RISCHI DA INTERFERENZE	STIMA DEL RISCHIO (PXM)	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE
<i>Rischi per la salute e la sicurezza determinati da mancata cooperazione e coordinamento tra i datori di lavoro dei lavoratori che operano in co-presenza nella sede e i soggetti che hanno la disponibilità giuridica delle sedi</i>	MEDIO	<i>Ai sensi del comma 3 dell'art. 26 del D.Lgs 81/08, prima della sottoscrizione del contratto e nel corso della sua esecuzione devono essere promosse dal datore di lavoro-committente periodiche riunioni di coordinamento affinché i datori di lavoro di tutti i lavoratori che operano nelle sedi e i soggetti che hanno la disponibilità giuridica delle stesse cooperino e si coordinino per ridurre/eliminare le interferenze.</i>
<i>Rischi infortunistici (caduta materiali dall'alto) derivanti dalla sostituzione in quota dei corpi illuminanti</i>	ALTO	<i>Recintare le aree oggetto di intervento con transenne metalliche od in plastica di altezza almeno di mt. 1,00 e porre un segnale di divieto di accesso per impedire l'ingresso alle aree oggetto di intervento a personale non autorizzato entri in contatto con materiale proveniente dalle lavorazioni.</i>
<i>Rischi dovuti ad incidenti dovuti al transito di mezzi o macchine operatrici all'interno dell'area sportiva</i>	MEDIO	<i>Segnalare il transito dei mezzi o delle macchine operatrici con movieri segnalatori per ridurre il rischio che i mezzi entrino in contatto con gli ospiti del centro sportivo.</i>
<i>Rischio dovuto alla caduta dei materiali dall'alto o di contatto con materiali, mezzi e attrezzature in deposito temporaneo.</i>	MEDIO	<i>Recintare le aree oggetto di intervento con transenne metalliche od in plastica di altezza almeno di mt. 1,00 e porre un segnale di divieto di accesso per impedire l'ingresso alle aree oggetto di intervento a personale non autorizzato entri in contatto con materiale proveniente dalle lavorazioni</i>

A seguito della preliminare valutazione effettuata dal Datore di Lavoro-Committente **sono rilevabili rischi da interferenza**, per i quali è necessario adottare misure di sicurezza che comportano costi e la loro quantificazione è esplicitata nella **Sezione 02.2**

 <p>Area Lavori Pubblici, Mobilità e Trasporti Settore: Viabilità di Quartiere e Locale Terraferma, Energia e Impianti Servizio: Impianti Venezia C.S.I. e Gestione Utenze</p>	<p>DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI Articolo 26 - D.Lgs. 81/08</p>	<p>SEZIONE 02 Pagina 3 di 7 Rev. 01_2025</p>
VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZA		

2) SEZIONE 02.2 - STIMA DEI COSTI DELLA SICUREZZA

COMPILATA DAL DATORE DI LAVORO /COMMITTENTE

Ai sensi dell'art. 100 del D.Lgs 81/08 i costi della sicurezza vanno stimati per tutta la durata del contratto e sono individuati dal punto 4, dell'allegato XV del D.Lgs 81/08

- a) gli apprestamenti (come ponteggi, trabattelli, ponti su cavalletti, impalcati, parapetti, andatoie, passerelle, recinzioni e delimitazioni di aree, puntellamenti, etc.) se e solo se chiaramente previsti nel DUVRI
- b) le misure preventive e protettive e dei dispositivi di protezione individuale eventualmente previsti nel DUVRI per eliminare o ridurre al minimo i rischi da lavorazioni interferenti;
- c) gli impianti di terra e di protezione contro le scariche atmosferiche, gli impianti antincendio, gli impianti di evacuazione fumi;
- d) i mezzi e servizi di protezione collettiva (come segnaletica di sicurezza, avvisatori acustici)
- e) procedure contenute nel DUVRI e previste per specifici motivi di sicurezza;
- f) eventuali interventi finalizzati alla sicurezza e richiesti per lo sfasamento spaziale o temporale delle lavorazioni interferenti;
- g) le misure di coordinamento relative all'uso comune di apprestamenti, attrezzature, infrastrutture, mezzi e servizi di protezione collettiva.

La stima dei costi della sicurezza, sotto effettuata, deve essere analitica per singole voci, a corpo o a misura con riferimento al vigente **PREZZARIO REGIONALE VENETO DEI LAVORI PUBBLICI**, nel caso in cui il prezzario non sia applicabile, si farà riferimento ad analisi costi complete e desunte da indagini di mercato.

Le singole voci dei costi della sicurezza vanno calcolate considerando il loro costo di utilizzo per il cantiere interessato che comprende, quando applicabile, la posa in opera ed il successivo smontaggio, l'eventuale manutenzione e l'ammortamento.

I costi della sicurezza sotto indicati:

- **devono essere indicati nella Richiesta d'Offerta/Bando di gara;**
- **individuano la parte del costo dell'opera da non assoggettare a ribasso;**
- **sono liquidati previa verifica del rispetto degli adempimenti contenuti ed individuati dal DUVRI;**
- **devono essere indicati nel contratto pena la nullità dello stesso;**

La società appaltatore deve prevedere nei contratti di sub-appalto i costi della sicurezza, a pena nullità del contratto, e li deve corrispondere senza alcun ribasso al sub-appaltatore.



Area **Lavori Pubblici, Mobilità e Trasporti**
Settore: **Viabilità di Quartiere e Locale Terraferma, Energia e Impianti**
Servizio: **Impianti Venezia C.S.I. e Gestione Utenze**

DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI

Articolo 26 - D.Lgs. 81/08

SEZIONE 02

Pagina 4 di 7

Rev. 01_2025

VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZA

Codice PREZZARIO REGIONALE	Descrizione	u.m.	Prezzo unit. (€)	Quantità	Totale (€)
VEN25-21.03.01.00	INCONTRI PERIODICI DI SICUREZZA Incontri iniziale e periodici del responsabile di cantiere con il coordinatore per l'esecuzione per esame piano di sicurezza e indicazione di direttive per la sua attuazione. Direttore di cantiere	ora	26,31	10	263,10
VEN25-21.03.02.a	INFORMAZIONE DEI LAVORATORI Informazione dei lavoratori sui contenuti del piano di sicurezza al fine della loro applicazione capo squadra	ora	21,38	9,05	193,49
VEN25-21.01.13.00	NOLEGGIO E POSA IN OPERA DI TRANSENNA METALLICA: Transenna in scatolare metallico verniciato giallo/nero o rosso/bianco e gambe in lamiera metallica. Costo mensile	m	4,05	40,00	162,00
VEN25-21.01.25.c	CARTELLI DI DIVIETO PER LA SICUREZZA Cartelli di divieto, conformi al DLgs 493/96, attuazione della direttiva 92/58 CEE e simbologia a norme UNI in lamiera di alluminio, con pellicola adesiva rifrangente grandangolare. sfondo bianco: 333x333 mm visibilità 12 m	cad	8,44	10,00	84,40
VEN25-21.01.27.g	CARTELLI DI OBBLIGO PER LA SICUREZZA Cartelli di obbligo, conformi al DLgs 493/96, attuazione della direttiva 92/58 CEE e simbologia a norme UNI in lamiera; di alluminio, con pellicola adesiva rifrangente grandangolare sfondo bianco 666x500 mm visibilità 18 m	cad	18,17	4	72,68
VEN25-21.01.28.a	CARTELLI PER INDICAZIONI ANTINCENDIO PER LA SICUREZZA Cartelli per indicazioni antincendio, conformi al DLgs 493/96, attuazione della direttiva 92/58 CEE e simbologia a norme UNI in lamiera di alluminio, con pellicola adesiva rifrangente grandangolare. sfondo bianco 120x120 mm visibilità 4 m	cad	3,96	6	23,76
VEN25-21.01.71.a Z.	ESTINTORE PORTATILE A POLVERE Estintore portatile a polvere ad omologato (DM 20.12.1992), montato a parete con apposita staffa e corredato di cartello di segnalazione. Compresa la manutenzione periodica prevista per legge. Costo mensile. ESTINTORE PORTATILE A POLVERE kg 6	cad	3,21	6	19,26
VEN25-AT.03.05.c D.	NOLO A FREDDO DI PIATTAFORMA altezza di lavoro minima m 30	ora	36,66	40,00	1.466,40



Area **Lavori Pubblici, Mobilità e Trasporti**
Settore: **Viabilità di Quartiere e Locale Terraferma, Energia e Impianti**
Servizio: **Impianti Venezia C.S.I. e Gestione Utenze**

DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI

Articolo 26 - D.Lgs. 81/08

SEZIONE 02

Pagina 5 di 7

Rev. 01_2025

VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZA

COSTI DELLA SICUREZZA

€ 2.285,09

Venezia li _____

Il datore di lavoro /Committente

Il Responsabile Unico di Progetto

ing: Francesco Dittadi _____ * (firma digitale)



Area **Lavori Pubblici, Mobilità e Trasporti**
Settore: **Viabilità di Quartiere e Locale Terraferma, Energia e Impianti**
Servizio: **Impianti Venezia C.S.I. e Gestione Utenze**

DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI

Articolo 26 - D.Lgs. 81/08

SEZIONE 02

Pagina 6 di 7

Rev. 01_2025

VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZA

3) SEZIONE 02.3 - DUVRI SPECIFICO

4) COMPILATA DAL DATORE DI LAVORO DEI LUOGHI

*(Se il datore di lavoro dei luoghi **coincide** con il datore di lavoro/committente il DUVRI Specifico deve essere compilato in fase di richiesta di offerta.*

*Se il datore di lavoro dei luoghi **non coincide** con il datore di lavoro/committente il DUVRI Specifico deve essere compilato, a cura dei datori di lavoro dei luoghi in cui verrà espletato l'appalto, prima della sottoscrizione del contratto)*

DATORE DI LAVORO	RUOLO	SEDE DI LAVORO
Stefano Serena	Presidente e Rappresentate Legale	Campo Sportivo Zelarino Via Castellana, 63

Il sottoscritto datore di lavoro *Stefano Serena*, presa visione della Sez. 01 e della Sez.02 inviata dal Datore di Lavoro-Committente **fornisce** all'appaltatore le seguenti ulteriori informazioni sui rischi specifici esistenti nei luoghi di lavoro in cui sono destinati ad operare e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate in relazione alla propria attività.

RISCHI SPECIFICI ESISTENTI NELLA SEDE E MISURE DI PREVENZIONE
(es: presenza di cantieri, luoghi con potenziale rischio di caduta dall'alto)

in corso di aggiornamento

MODALITÀ DI ACCESSO ALLA SEDE
(es: guardiania – antintrusione - sistemi di allarme)

in corso di aggiornamento

SPAZI O AREE IN USO A TERZI
Con cui i lavoratori dell'appaltatore possono avere delle interferenze es: palestre, spazi concessi ad associazioni etc

in corso di aggiornamento

OBBLIGHI O DIVIETI AL FINE DI TUTELARE LA SALUTE E SICUREZZA
(ad esempio zone o locali in cui è vietato accedere o in cui l'accesso è garantito solo rispettando determinate prescrizioni)



Area **Lavori Pubblici, Mobilità e Trasporti**
 Settore: **Viabilità di Quartiere e Locale Terraferma, Energia e Impianti**
 Servizio: **Impianti Venezia C.S.I. e Gestione Utenze**

DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI

Articolo 26 - D.Lgs. 81/08

SEZIONE 02

Pagina 7 di 7

Rev. 01_2025

VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZA

in corso di aggiornamento

MISURE DI EMERGENZA

in corso di aggiornamento

Infine il datore di lavoro **DICHIARA** :

che presso le sedi oggetto dell'appalto **NON sono presenti** ulteriori rischi da interferenza, oppure

che presso le sedi oggetto dell'appalto **sono presenti** i seguenti ulteriori rischi da interferenza, valutati come segue:

In corso di aggiornamento

VALUTAZIONE DEI RISCHI SPECIFICI DA INTERFERENZA

RISCHI DA INTERFERENZE	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE PER ELIMINARE/RIDURRE IL RISCHIO	
	A CARICO DELL' ESECUTORE DEL CONTRATTO	A CARICO DEL DATORE DI LAVORO DI SEDE

Venezia li _____

Il datore di lavoro sig. **Stefano Serena** _____ * (firma digitale)

NP.E1						
Codice	Descrizione	u.m.	quantità	prezzo	importo	%
NP.E1	PROIETTORE 1350W(1353,70) DSC OTTICA A25 Fornitura e posa in opera di apparecchio di illuminazione costituito da 648 LED (Lighting Emitting Diode) ad alta efficienza di potenza 1350w, temperatura CCT4000k ,realizzato in lega di alluminio pressofuso ADC 12 per una migliore dissipazione del calore, progettato con "sistema alettato"su tutti i lati e il retro dei moduli-lampada per un migliore flusso d'aria e verniciato a caldo con polveri epossidiche Akzo Nobel.Sistema ottico customizzato dotato di lenti in PC Anti-UV,con proiezione asimmetrica A25 del fascio luminoso.Grupo ottico Professionale sviluppato per grandi aree ed impianti sportivi,progettato per illuminare l'area interessata con la massima precisione ed uniformità con un notevole risparmio di energia.Sistema di alimentazione"separato dal corpo lampada" linea output DC L.4mt ,con copertura inox 201 verniciata a caldo, composto da driver elettronici Meanwell ELG-C, del tipo AC/DC a corrente costante.Protezione della lampada di 10KV contro le sovratensioni di rete,durata oltre 50.000 ore, CRI>70, Classe I ,grado di protezione apparecchio IP66; resistenza agli urti grado IK10. Corpo lampada dotato di robusta ruota dentata in alluminio con goniometro a scala graduata.Il goniometro è dotato di bolla sul lato superiore e "sfera" sul lato inferiore per facilitare la lettura.La ruota dentata permette la regolazione dell'inclinazione della lampada con "passi" di 2,5"; fino ad un massimo di 270°.Montaggio tramite apposita staffa ad installazione multipla che permette l'installazione orizzontale,verticale e a sospensione.L'apparecchio è dotato di sistema ALIS GEN 1 , sistema che garantisce il funzionamento di tutti i moduli anche con uno o più driver fuori uso.Conformità alle norme CEI EN 62471: 2008 in materia di sicurezza fotobiologica delle sorgenti luminose e sistemi di lampade giudicati come prodotti Led nel gruppo a basso rischio.L'apparecchio è conforme alla legge regionale nr.17 del 07 Agosto 2009 in materia di contenimento dell'inquinamento luminoso (0 cd/1000lm a 90° ed oltre) della regione Veneto.Completo di attestamento delle linee elettriche predisposte, accessori per il fissaggio, minuterie e quanto necessario per dare l'opera completa funzionante, compreso puntamento sul campo come da progetto illuminotecnico. Tipo DO.GE. TECH TC71LG135040A25STCDSC o equivalente	cad	1,00	€ 2.853,44	€ 2.853,44	90,21%
C.03	OPERAIO SPECIALIZZATO da 0 a 1000 m s.l.m. (elettricista) (Reg Veneto 2022 cod. A.04.02.a)	ora	1,33	€ 30,31	€ 40,31	1,27%
C.02	OPERAIO QUALIFICATO da 0 a 1000 m s.l.m. (elettricista) (Reg Veneto 2022 cod. A.04.03.a)	ora	1,70	€ 28,23	€ 47,99	1,52%
	Materiale / Minuteria	a.c.	1,00	€ 50,00	€ 50,00	1,58%
	TRASPORTI - in percentuale (Percentuale del € 4,00 %)	%	4,00%	€ 114,14	€ 114,14	3,61%
	NOLI - in percentuale (Percentuale del € 2,00 %)	%	2,00%	€ 57,07	€ 57,07	1,80%
	ASSISTENZE MURARIE - in percentuale (Percentuale del € 2,00%)	%	0,00%	€ 0,00	€ 0,00	0,00%
					Totale parziale	€ 3.162,95
					Spese generali (15%)	€ 474,44
					Utile d'impresa (10%)	€ 363,74
					Totale Euro	€ 4.001,13
					Prezzo di applicazione	€ 4.002,00
					a) Incidenza mano d'op	2,79%
					b) Incidenza materiali	91,80%
					c) Incidenza trasporti	3,61%
					d) Incidenza noli	1,80%